

RADIO RARIO

Organo ufficiale dell'Unione Radiofonica Italiana

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: MILANO - Corso Italia, 13 - Telefono 86-239

Abbonamento Italia e Colonie: L. 55.— (Estero il doppio) - Agli abbonati dell'U. R. I.: L. 30.—

Un numero separato L. 1,50

Gli "aquilotti", di IRO volano per il cielo dell'Urbe

La promessa che S. E. Balbo, sottosegretario all'aeronautica, faceva alla Commissione di piccoli del « Giornale radiofonico del fanciullo » di IRO, è stata mantenuta.

ed a Centocelle hanno volato anche i babbì ed anche le mamme!

Ma veniamo alla cronaca.

La bella comitiva di venticinque « aquilotti » — maschi e femmine —

il direttore del « Giornale radiofonico del fanciullo » prof. Cesare Ferri e Signora, la Signora Maria Luisa Boucompagni, direttrice di IRO, il Colonnello Bozzoni, numerosi ufficia-



Gli "aquilotti", i parenti e gl'invitati al campo "Baracca" di Centocelle per la bella manifestazione aerea della Nipoteria di nonno Radio

Inutile dire quanto entusiasmo avesse sollevato la sola promessa! C'era però chi metteva in dubbio che i venti posti offerti da S. E. Balbo fossero coperti, soprattutto per un eccessivo istinto di prudenza dei parenti... ma i posti si sono dovuti portare a venticinque, moltissime domande non si sono potute accogliere

accompagnata da un folto gruppo di parenti giunte al magnifico campo d'aviazione di Centocelle, che porta il nome dell'Eroe nazionale dell'aria — Francesco Baracca — cortesemente ricevuta dal Comandante Guerra.

Erano presenti: il Comandante Senigallia, Reggente della stazione IRO,

li e invitati, rappresentanti della stampa e fotografi.

Dopo una breve attesa ed uno sguardo d'insieme all'ordinatissimo e spazioso campo ed agli hangar, entro ai quali si allineavano le mirabili macchine dell'ardire e della potenza Italiana, ebbero inizio i voli.

La cabina di un superbo « Capro-

ni» i cui motori pulsavano già nell'attesa impaziente, quasi come dovevano pulsare i cuori dei piccoli volatori, accolse i primi cinque «aquilotti». Li accompagnavano in volo il prof. Cesare Ferri, ex aviatore-osservatore di guerra, che dopo otto anni ha riprovato le emozioni, que-

un giro dell'«uccellaccio» su se stesso ed ecco la folla dei parenti, degli invitati, che si accalcava davanti la porticina della cabina, a interrogare, a battere le mani... Scesero i primi cinque «Aquilotti» e scese anche il Prof. Ferri, per lasciare il posto al Comandante Senigallia. Altri cinque

Vienna, Venezia, Roma. Portava due passeggeri: due giovani sposi che si ebbero una calorosa per quanto imprevista accoglienza da una eccezionale folla di piccoli e di grandi.

Dopo circa due ore di permanenza al campo, mentre ancora il maestoso Caproni tra-portava sull'Urbe un ul-



Il gruppo degli «aquilotti» di nonno Radio posano soddisfatti dopo il magnifico volo su Roma

sta volta di pace, dell'azzurro, e la Signora Luisa Boncompagni (zia Radio). Un fremito possente dei motori, una corsa pazzica sull'erba, sventolio di fazzoletti da terra e cenni di saluto da dietro i vetri dei finestrini della cabina, ed ecco il Caproni impennarsi, staccarsi dal suolo, librarsi nell'azzurro... In breve fu un punto nello spazio.

Nella cabina c'era un poco d'emozione: ma che gioia sconfinata! Ecco San Lorenzo — la stazione Termini — piazza dell'Esedra — il Quirinale... Guarda, guarda il mare!... Come sono piccoli i palazzi dell'Urbe! E tutti quei punti neri che si muovono per le vie sono io... «vili pedoni»! I tram, le carrozzelle, le automobili... Un treno, un treno! Ritorno. I motori si quietarono e gli «aquilotti» poterono scambiarsi le impressioni senza urlare. Ancora un poco ed uno scossone indicava che si era toccato terra. Una corsa sull'erba del campo,

futuri «assi» delle ali d'Italia salirono e il Caproni ripartì. Alla terza partenza accompagnarono gli «aquilotti» ancora il Prof. Ferri, con la sua Signora ed un loro figliolotto di cinque anni. I voli si susseguirono così regolarmente tra il più schietto entusiasmo di tutti i convenuti, grandi e piccoli, che ricevettero la più esatta sensazione di come oggi si possa volare in perfetta, tranquilla sicurezza e si possa salire in una cabina di aeroplano con la stessa serenità con la quale si sale in tram. In quanto ai piccoli volatori, scendendo dalla cabina non esprimevano che un desiderio: quello di risalirvi!

Dopo gli «aquilotti» anche i parenti chiesero ed ottennero il permesso di percorrere in breve volo le vie del cielo.

Mentre si susseguivano i voli per i bambini del «Giornale radiofonico del fanciullo», giunse al campo l'imponente velivolo che fa il servizio

timo carico di mammine e papà, gli «aquilotti» riprendevano a malincuore la via del ritorno non senza aver presentato al Comandante Guerra, per tutti gli ufficiali, piloti, avieri del magnifico campo, vanto e onore della gloriosa Aeronautica Italiana, i calorosi ringraziamenti dell'«Unione Radiofonica Italiana», del «Giornale del fanciullo», di tutti i convenuti alla simpatica manifestazione aviatoria dei piccoli.

Furono eseguite anche molte fotografie, l'ingrandimento di una delle quali è stato offerto in ricordomaggio a S. E. il Capo del Governo, a S. E. Balbo, al Comandante De Pinedo.

Se si vuole che il RadiOrario divenga sempre più bello ed interessante, bisogna che ogni lettore si faccia abbonato, ogni vecchio abbonato rinnovi l'abbonamento e ci procuri un abbonato nuovo.

I recenti progressi della televisione



Il Dott. Ives mentre da una spiegazione teorico-pratica del nuovo sistema. A destra si può vedere lo schermo speciale costituito da tubi al neon; a sinistra un complesso dimostrativo della trasmissione e ricezione dell'immagine. Il Dott. Ives tiene in mano una delle grosse celle fotoelettriche speciali da lui elaborate.

Abbiamo dato recentemente notizia di alcuni esperimenti ufficiali di televisione eseguiti fra Washington e New York.

Il principale merito che indubbiamente va attribuito ai tecnici della Bell Telephone Co., organizzatrice di tali esperimenti, non risiede nel sistema adottato (che, come vedremo più avanti utilizza idee e metodi già conosciuti da tempo) ma bensì nel fatto d'aver coordinato e perfezionato i vari apparecchi usati, in modo da ottenerne un complesso omogeneo e di funzionamento relativamente sicuro e stabile.

La «televisione» ha assillato le menti umane da parecchio tempo; si conoscono tentativi ed idee più o meno razionali e fondate sin da oltre trent'anni or sono.

Chi scrive, ricorda perfettamente d'aver seguito col massimo interesse circa quindici anni or sono, gli esperimenti di un giovane tecnico inglese, del quale gli sfugge il nome, in cui la

parte ricevente aveva una straordinaria analogia col sistema usato negli esperimenti americani suaccennati.

Comunque, sino a pochi anni or sono, la difficoltà principale della realizzazione della televisione era originata dalla mancanza di un organo che trasformasse con sufficiente celerità gli impulsi luminosi in impulsi elettrici corrispondenti.

Si conosceva bensì la cella al «selenio» dotata di questa proprietà; ma la grande inerzia o lentezza che essa possedeva nel seguire le variazioni di luce trasformandole in variazioni di corrente elettrica, la rendevano inapplicabile allo scopo.

Solo col recente avvento della cella fotoelettrica al potassio, gli sperimentatori hanno potuto disporre di un organo sensibilissimo e praticamente privo di inerzia e tale da seguire fedelmente le rapidissime variazioni di luce necessarie nella televisione trasformandole in corrispon-

denti e proporzionali impulsi luminosi.

Recentemente su queste pagine (N. 16 del 18 aprile u. s.) è stato illustrato sinteticamente il meccanismo generale della televisione.

Non ritorneremo perciò sull'argomento; solo vogliamo far notare un dettaglio non privo d'importanza, che si riconnette alla descrizione dei recenti esperimenti americani, che faremo più avanti.

Nell'articolo citato (N. 16) era stata prospettata la difficoltà di ottenere delle immagini di sufficiente nitidezza (punteggiatura fitta) compatibilmente colla loro visibilità pratica; si era anzi visto che la chiarezza ed il dettaglio dell'immagine erano forzatamente limitati dalla velocità di trasmissione dei singoli punti luminosi, oltre un certo valore della quale, l'immagine non era più percepita dall'occhio umano.

Ora, nei sistemi americani che stiamo per descrivere, questa difficoltà è



L'esperimento ufficiale del 7 aprile u. s.
Il Segretario Hoover parla da Washintong dinanzi all'apparecchio trasmettente...

stata girata, adattando analogamente al sistema dell'inglese Baird, una punteggiatura abbastanza grossolana che, pur lasciando intatto l'altissimo valore scientifico della realizzazione, non soddisfa ancora completamente dal lato della chiarezza dell'immagine ricevuta.

Passiamo ora ad esaminare rapidamente il sistema adottato dalla Bell Telephone Co. nei suoi recenti esperimenti.

Una delle caratteristiche che lo differenziano dai sistemi sinora conosciuti è data dal fatto che l'immagine da trasmettere (persona che parla ad es.) non viene fortemente illuminata su tutta la sua superficie ma bensì è immersa nel buio e colpita da un pennello luminoso che la percorre tutta per linee orizzontali parallele adiacenti.

Queste linee sono in numero di 50 e corrispondono a 50 fori disposti a spirale alla periferia di un disco metallico ruotante ad una determinata velocità.

Il raggio luminoso che percorre la superficie dell'immagine da trasmet-

tere viene più o meno riflesso da questa su tre grosse celle fotoelettriche disposte nell'immediata prossimità e collegate elettricamente in parallelo.

Con questo sistema è possibile ottenere un'illuminazione specifica intensissima senza arrecare disturbo al soggetto illuminato. La forte illuminazione è necessaria inquantochè la luce riflessa che colpisce la cella fotoelettrica è minima; sono quindi molto piccoli gli impulsi elettrici che devono perciò essere amplificati fortemente. Comunque anche col sistema suaccennato, gli impulsi elettrici delle celle fotoelettriche furono amplificati 5000 milioni di volte prima di essere irradiati dall'antenna trasmettente, nel corso degli esperimenti.

Gli impulsi elettrici delle celle fotoelettriche convenientemente amplificati, vengono trattati esattamente come se si trattasse di correnti acustiche provenienti da un microfono e perciò o inviate su fili o trasmesse per via radio.

Alla ricezione, questi impulsi vengono amplificati e rivelati esattamente come la radiotelegrafia. In luogo

dell'altoparlante viene collocata una lampada al neon la quale ha la proprietà di illuminarsi proporzionalmente alla intensità dei segnali ricevuti e di seguire le variazioni rapidissime senza alcuna inerzia. Essa viene collocata dietro un disco metallico rotante, identico in tutto a quello che faceva percorrere l'immagine da trasmettere dal raggio luminoso. Un osservatore posto dalla parte opposta percepirà attraverso i fori un'immagine simile a quella esplorata in trasmissione, semprechè i moti rotatori dei due dischi siano esattamente sincroni.

Con questo sistema si ottiene una immagine relativamente piccola (circa 15x15 cm.) visibile ad un solo osservatore.

Allo scopo di rendere visibile ad un'intera raccolta di persone l'immagine trasmessa, è stato collocato un secondo dispositivo che permette di ottenere un'immagine luminosa delle dimensioni di 60x60 cm.

Quest'ultimo dispositivo è costituito da un quadro composto da un unico tubo di vetro ripiegato 50 volte in altrettanti tratti orizzontali a



... mentre il Signor Cufford gli risponde da New-York vedendo contemporaneamente l'immagine del suo interlocutore.

diacenti in modo da ricoprire un'area piana di circa 60x60 cm.

Il tubo è ripieno di neon rarefatto e porta internamente 2500 elettrodi distribuiti (50 per ogni tratto orizzontale) ad uguale distanza; ad ognuno di tali elettrodi fa capo un filo collegato ad un contatto situato su di una specie di contattiera circolare a 2500 contatti. Si viene con ciò a realizzare un dispositivo molto simile ad un gigantesco nervo ottico.

Lungo la contattiera circolare, ruota una spazzola metallica che, in collegamento con l'apparato ricevente dei segnali, distribuisce i vari impulsi elettrici, e quindi luminosi (poiché il tubo al neon sopradescritto si comporta come se vi fossero 2500 lampade al neon) al loro posto esatto per la ricostruzione dell'immagine. Si comprende che la velocità della spazzola rotante dev'essere in esatto sincronismo col disco esploratore della trasmissione.

Per dare un'idea della precisione che occorre mantenere in tutto il sistema si pensi che per ognuno dei 2500 fili che collegano il commutatore rotante con lo schermo al neon, passano 15 impulsi elettrici ad ogni milionesimo di secondo; cioè un totale di

45.000 impulsi al secondo, esattamente distribuiti ai loro rispettivi posti.

Il sincronismo dei moti rotatori alla trasmissione ed alla ricezione è ottenuto inviando dalla stazione trasmittente delle oscillazioni alla frequenza di 2000 periodi che comandano un motorino sincrono il quale è collegato sullo stesso asse del motore elettrico principale.

Si comprende in tal modo come per l'esplicazione dell'intero sistema occorrono tre onde supporte distinte: una per i segnali visivi veri e propri; una per le oscillazioni di sincronizzazione; ed una terza per la trasmissione contemporanea della parola o comunque dei suoni emessi dal soggetto in visione.

Queste tre lunghezze d'onda differenti possono però essere irradiate e ricevute da una medesima antenna.

Questo sistema, elaborato principalmente dai dottori Ives e Gray dei Laboratori della Bell Telephone Co., pur essendo di eccezionale importanza per i risultati pratici raggiunti che dimostrano il grado di estrema precisione ottenibile, non può avere, almeno per ora, immediata applicazione ad un servizio corrente; si pensi, infatti, che per la realizzazione del-

l'esperimento del 7 aprile durante il quale il Segretario del Governo degli Stati Uniti, Hoover a Washington fu visto ed udito a New York, necessitò la collaborazione contemporanea di quasi mille persone!

E poiché siamo sull'argomento della televisione, riteniamo opportuno accennare alle recenti esperienze del tecnico inglese John Baird allo scopo di rendere perfettamente visibili degli oggetti posti nella più completa oscurità o circondati da spesse cortine di fumo o nebbia.

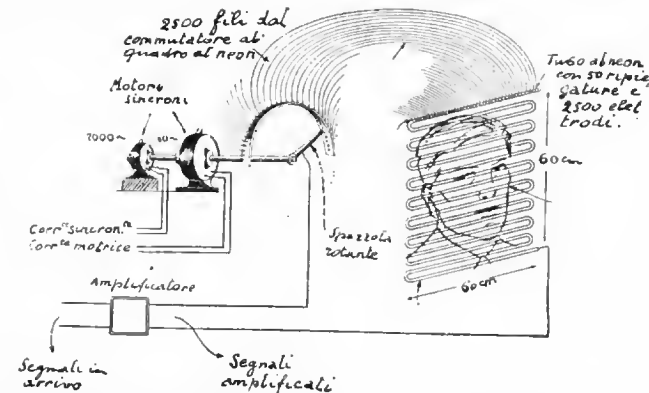
Diciamo subito che un sistema di questo genere non si differenzia molto dalla normale televisione a luce «visibile» inquantochè la cella fotoelettrica si dimostra sensibile oltre che alle radiazioni luminose a noi visibili, anche a quelle superiori ed inferiori (cioè oltre il violetto e sotto il rosso).

Ed ecco quindi prospettata immediatamente la possibilità della «visione oscura» o «notte-visione» o meglio visione mediante raggi che non producono alcuna impressione luminosa sul nostro occhio. Questo, per quanto riguarda il dispositivo di presa o di trasmissione dell'immagine; alla ricezione gli impulsi elettrici

ci vengono trasformati in proporzionali impulsi luminosi a noi visibili.

Mentre nei normali sistemi di televisione l'oggetto o la persona da vedersi a distanza sono illuminati da un intenso fascio di luce, con questa nuova applicazione il soggetto viene avvolto da un fascio di raggi, che l'occhio umano non può percepire, ottenuto filtrando la luce emessa da una intensa sorgente elettrica, in modo da lasciar passare soltanto certi raggi dello spettro inferiore (infrarossi). Per l'occhio umano dunque l'oggetto è immerso nell'oscurità. Ciò significa che è possibile vedere a distanza senza che se ne accorga chi è veduto. Per esempio un aeroplano, un trasporto di truppe, una batteria, ecc. che si sentono protetti dall'oscurità potranno essere scoperti dal televisore quando questo abbia assunto la forma di un proiettore.

Inoltre, mediante lo stesso mezzo sarà possibile «vedere» ad una certa



Rappresentazione schematica del sistema ricevente col grande schermo al neon.

distanza tutto intorno ad un piroscopo immerso nella nebbia che come è noto è impenetrabile dai raggi lumi-

nosi, ma non da quelli infrarossi.

Anzi a questo proposito sembra che l'applicazione sia entrata nel campo pratico d'immensa utilità per la navigazione, semplificando opportunamente il dispositivo in modo da non averci una vera e propria visione dell'oggetto (scoglio, iceberg, ecc.) ma semplicemente un avvertimento della sua presenza. Se infatti l'oggetto viene illuminato da un fascio di raggi oscuri interrotto periodicamente con una determinata frequenza udibile, la cella fotoelettrica colpita dai raggi riflessi dall'oggetto stesso darà delle variazioni elettriche della stessa frequenza accusabili mediante una comune cuffia telefonica. Dall'intensità più o meno forte di questo « suono » percepito nella cuffia si potrà arguire la distanza approssimativa dell'ostacolo.

Un avvenire che ritengo molto prossimo ci riserberà delle straordinarie sorprese in questo affascinante campo.

Ing. A. Banfi.

Aneddoti radiofonici

Qualche radioascoltatore americano manca di calma, se dobbiamo credere alla storiella di quel new-yorkese che uccise la moglie perché essa voleva studiare per radio la musica classica, mentre lui preferiva le notizie sportive.

Un ascoltatore inglese — riferisce *Radio Magazine* — si lagna che il jazz band suoni troppo alla svelta mentre egli prende il suo tè, ciò che lo obbliga ad una masticazione affrettata.

Un altro ascoltatore inglese fa naservare che quando si raccontano storielle divertenti, bisognerebbe lasciare agli ascoltatori il tempo di ridere alle battute più spiritose.

**ABBONATEVI ALLE
RADIOAUDIZIONI.**



La visione oscura. Come apparirebbe ai nostri occhi se fossero sensibili alle radiazioni infrarosse, un'immagine illuminata da tali radiazioni oscure. Il corpo... luminoso sul davanti è un emettitore di raggi infrarossi.

Poeti e Musicisti della Stazione di Napoli



L'autore della "Leggenda del Piave"

E. A. Mario, l'autore della *Leggenda del Piave* e di *Soldato Ignoto* ha tenuto alla Stazione di Napoli della IRI un concerto patriottico del IX annuale della nostra grande vittoria. In questo concerto sono state eseguite tutte le canzoni nate prima, accanto e dopo la *Leggenda del Piave* e raccolte nel *Libro Grigio-Verde* dedicato al Re Soldato.

L'eco del successo riportato ci obbliga a parlare di questo poeta e musicista napoletano, che, per il contributo dato alla guerra con le sue canzoni, può dirsi appartenere alla storia d'Italia.

E. A. Mario, al secolo Giovanni Ernesto Gaeta, è l'espressione sincera del popolo napoletano, perché di questo popolo ha l'anima e la genialità.

Egli è il sovrano della canzone napoletana, perché nella sua personalità e nella sua attività, riassume la vita della canzone, per la quale sacrificò la sua brillante carriera di letterato, di poeta italiano e di giornalista.

Oggi le sue canzoni, da *Comun se conta a Napule* a *Funtano all'ombra*, da *Maggio si tu a Santa Lucia* *funtano* echeggiano sotto il cielo di tutti i continenti.

Ernesto Murolo ha finalmente ceduto alle affettuose premure dei dirigenti della URI. Egli recita le sue liriche al microfono ed organizza dei programmi d'arte napoletana, affidandone la parte musicale all'illustre M.^o E. Tagliaferri.

La biografia del Poeta e del drammaturgo più caldo, più intimo narratore di Napoli non è compito facile, per la resistenza che egli oppone... soprattutto all'indagine dell'...età.

Gli intervistatori ed i biografi la fanno oscillare dai 25 ai 45 anni...

Laureatosi in legge a 21 anni, della prima

sua causa di carattere passionale fece oggetto di un dramma. Il successo magnifico di pubblico e di critica lo decise a seguire le sue tendenze letterarie. Ed ecco: *Addio mia bella Napoli*, *Anema bella*; *Gente nostra*; *Signorine*; *O Giovannino o la morte*; *Si dice...*; *Calamita*; *La Ballerina*; *Pasqua in famiglia*; *Un'ora al Teatro S. Carlino*; *Napoli che se ne va...*; *Li uocchie d'o pate*; *L'agguato*; *Tempi nuovi*; *Paese che nc'atena*, la maggior parte tradotti in spagnolo e raccolti in 4 volumi dall'editore Ricciardi.

E' del 1903 la sua prima canzone napoletana: *Pusilleco adduruso* con la quale egli ridette l'antico splendore d'arte a questo componimento tutto nostro, caduto dopo il Di Giacomo, in possesso di metitanti e di sperulatori.

Quante ne ha scritte e lanciate per il mondo da *Pusilleco adduruso* a *Te si scurdate e Napule*, da *Tarantella Internazionale* a *Napule che se ne va*, da *Piscatore e Pusilleco*, a *Tarantelluccia*, da *Serenata napoletana* a *Vierno*, un gioiello musicale di F. P. Tosti?

Il suo collaboratore prediletto è E. Tagliaferri, musicista fra i più originali e ricchi d'italianità.

Le loro canzoni da un decennio portano



Il Maestro Ernesto Tagliaferri



Il poeta Ernesto Murolo

Il segnale di intervallo

Con l'aumentare progressivo delle stazioni radiodiffonditrici europee, si manifesta necessario di rendere agli ascoltatori lontani quanto più facile possibile l'identificazione della stazione che si è ricevuta o che si vuol ricevere.

Un'altra necessità è poi quella di ridurre quanto più possibile le dannose manovre di quei possessori di apparecchi « a reazione » che, essendo in ricezione di una certa stazione, nel momento di intervallo d'essa credono di aver perduta la sintonia e, col desiderio di ristabilirla provocano ai ricevitori vicini quella ridda di fischi che purtroppo più o meno tutti conoscono.

La questione è stata oggetto di interessamento della Unione Internazionale di Radiofonia di Ginevra e molte delle Stazioni Europee per le ragioni snesposte già trasmettono negli intervalli fra un numero e l'altro del programma, dei segnali che servono a caratterizzarle.

L'esperimento da noi iniziato con la stazione di Napoli è stato accolto con pieno compiacimento da tutti i nostri lontani ascoltatori, come i lettori avranno potuto notare attraverso la numerosa corrispondenza del Radioreferendum, in cui si chiedeva l'analogo provvedimento per le altre nostre stazioni.

Gli ascoltatori della stessa città in cui v'è la stazione trasmittente non hanno bisogno del segnale di intervallo per « prendere » o riconoscere la trasmissione, ed è quindi naturale che non ne ritenevano la opportuni-

tà. Ma... non bisogna mai essere egoisti.

In questi giorni si stanno appunto eseguendo gli esperimenti per l'applicazione del segnale di intervallo alle Stazioni di Milano e Roma, allo scopo di provare per i vari dispositivi ideati quello che dia luogo a un segnale il più caratteristico ed anche gradevole.

Lettere d'ascoltatori

Köln-Mülheim, 25 maggio.

Desidero comunicare loro che io sento molto chiaramente, specialmente in questi ultimi tempi le trasmissioni della stazione di Milano, particolarmente la sera del giorno dell'Assunzione.

Tanto i concerti come le conferenze sono chiaramente captati dal mio apparecchio a quattro valvole. Avrò molto piacere ricevere una risposta al mio scritto.

Radio saluti.

OTTO NICKSTADT.

Nola, 3 giugno 1927.

Ieri sera come di solito la camera che ho trasformato in sala di audizioni per i miei conoscenti era gremita. Man mano che si succedevano quelle dolci e melodiche note

al di là del mare la salda e appassionata voce di una Napoli che non muore, ma si rinnova nello spirito rigenerato della nuova Italia.

Ernesto Murolo è fra i più forti ingegni del Meridionale di Italia, poeta geniale, appassionato, di una cultura non comune, è la espressione più sincera di un cuore che palpita pel bello, per l'ideale, per l'amore. La sua dizione che nello scorso anno S. A. R. il principe Ereditario si compiaceva d'apprezzare in casa Pignatelli d'Aragona, attraverso la recitazione di « Arie d'amore » e « Racconti di Guerra », è un miracolo di espressività, di sfumature, di intonazioni.

Ernesto Tagliaferri è il compositore di musica napoletana che trasfonde nelle sue note tutta la poesia di questa terra che vive espressiva, di sfumature, di intonazioni, del suo cielo e del suo mare.

Al poeta, al cultore di arte letteraria, al dicatore sicuro, sentimentale, spontaneo, al Maestro al compositore di melodie estanti, la URI invia il suo saluto affettuoso.

S. D. B.

della canzone napoletana con crescente entusiasmo l'uditorio non faceva che trascinare lodi alla vostra Stazione, agli artisti ed all'orchestra tutta. L'entusiasmo raggiunge l'apice allorché l'ottimo e chiarissimo Comm. Murolo prese a recitare la sublime poesia dialettale napoletana.

Fu un plauso unanime e frenetico. A nome anche di tutti i miei amici invio alla cara URI fattrice incommensurabile di godimenti incensurabili per noi radioamatori, un milione di complimenti.

Con la speranza che le recitazioni dialettali (anche se fatte dallo stimolante annunciatore) siano intensificate di molto, porgo i miei migliori saluti.

VINCENZO DE LUCA.

Roma, 6 giugno 1927.

Ringraziando per la buona esecuzione della IX Sinfonia di Beethoven a nome di molti abbonati prego replicarla, dandone preventivo avviso.

GIORGIO FOA.

La Marchesa Bice Prato di S. Dorotea Bennicelli, vivamente si congratula per l'ottima esecuzione della IX Sinfonia.

Stralcio da una lettera scritta dall'On. Dudan:

« Colgo l'occasione per esprimere proprio la mia gratitudine per il vero godimento dato mi dalla IX di Beethoven di giorni fa e con la Norma di Isera ».

DUDAN.



Passeggiata Radiofonica

(Funk Illustrierte)

GIORNALE RADIOFONICO del FANCIULLO

Supplemento stampato al
della stazione di Roma
DIRETTORE Cesare Ferri

La grande scampagnata della Nipoteria

Domenica 12, ha avuto luogo l'attesissima scampagnata della Nipoteria. Nonno Radio, in un giornaleto-circolare inviato a tutti i nipoti aveva scritto:

«Io, Nonno Radio, sentito il parere di zia Radio, del signor Direttore e, soprattutto, del Dio Sole che comincia a scottare: ho pensato di mandarvi in campagna. E fra tutte le posizioni incantevoli che circondano questa nostra bella Roma ho scelto il colle di Monte Mario, ricco anche di una magnifica pineta».

E la bella pineta non ha forse mai offerto un così pittoresco spettacolo di fiorente ed allegra fanciullezza!

Alle 15.45 il Direttore Prof. Ferri e la signora Boncompagni (zia Radio) giungono al capolinea trionfale già brulicante di «nipoteria» e parenti in attesa. Alle 16 precise tre vetture tramviarie riservate, gremite per quanto possibile, prendono le mosse per l'ascesa del colle Monte Mario, dove giungono in breve per fermarsi ai piedi della pineta. Attraverso lo spazio aperto al pubblico, ecco la Nipoteria sparpagliarsi per il vasto piazzale riservato, dove ha immediatamente inizio lo svolgimento del programma.

Porri Pastorel (il famoso fotografo romano, punta l'obiettivo della sua macchina, sulla Nipoteria... in ordine sparso e ritrae numerosi gruppi. Segue la prima rappresentazione dei burattini. Il burattinaio Carducci è diventato ormai una istituzione non

solo di villa Borghese, ma anche della Nipoteria di nonno Radio. Non tarò a descrivere l'atteggiamento del numeroso pubblico in estasi davanti ai prodigi di Pulcinella poiché le fo-



Pietro Ragnisco di Roma

tografie (che pubblicheremo nel prossimo numero) saranno più eloquenti di ogni parola!

Dopo i burattini si venne alla distribuzione delle pagnottelle, dei gelati, delle bibite e dei cinquanta premi vinti da altrettanti nipoti negli ultimi concorsi del Giornalino. Natu-

ralmente la magnifica giornata non poteva chiudersi che con una ripetuta applauditissima rappresentazione di burattini! E dopo vibrati «alà» a Nonno Radio, al Direttore del giornaleto Prof. Ferri, a zia Radio, al capitano Briscosa presente e come sempre festeggiatissimo, alla Nipoteria ed alle loro famiglie: il foltilissimo gruppo riprendeva le vetture tramviarie riservate, per la via del ritorno, fra i più lieti ed animosi commenti sulla riuscita della festa e sulla bella istituzione del Giornalino.

Non debbo dimenticare, fra gli intervenuti, la piccola «Italina», la graziosa, festeggiatissima scimmietta di Diana Brandt, che se ne stava tra la eliasiosa e numerosa folla della Nipoteria proprio come se fosse...

Lao qu'unque.

NB: La Direzione del «Giornale Radiofonico del fanciullo», porge anche da queste colonne, i più vivi ringraziamenti al Comm. Maurizio Rava del fascio Romano di combattimento, al Gr. Uff. Relli Santi, segretario generale del Governatorato di Roma, al R.o. Provveditore agli Studi comm. Padellaro, reggente la Direzione Didattica Centrale, che si sono vivamente e cortesemente interessati provvedendo alla concessione delle vetture tramviarie riservate a speciali condizioni di favore ed alla concessione del magnifico e pittoresco recinto riservato della pineta di Monte Mario.

Antonio Vallardi, Editore - Milano

Via Stelvio, 22 - Via S. Margherita, 9

I due ultimi volumi di:

YAMBO

pubblicati, sono:

Il manoscritto trovato in una bottiglia (illustrato) L. 12 -

Il tesoro degli Incas (illustrato) L. 12 -

Rilegati in tela e oro L. 5 - in più.

ALFREDO CURATOLI

C. L. I. Napoli 1715

NAPOLI (139) - Piazza Cavour, 64-65

Telefono 52-80

Autopiani - Pianoforti - Harmoniums

Tutti gli Strumenti Musicali

Radiofonica - Accessori

Forniture complete

Grammofoni

Chiedere Catalogo

BAMBINOPOLI

Il terzo concorso di recitazione degli amici di Nonnina Radio ad INA



Il terzo concorso di Bambinopoli ha avuto un esito veramente brillantissimo e non poteva essere diversamente, perchè fin dai primi due concorsi, i piccoli fedeli amici di Nonnina Radio di INA, avevano imparato a conoscere con quanto amore e con quanta scrupolosa cura la stazione di Napoli prepara i concorsi per i suoi piccoli ascoltatori.

Questa volta, come è stato già pubblicato nel Radiorario, dando il bando del concorso, si trattava di recitare, dinanzi ad una apposita commissione, nel salone della URI di Napoli, una poesia o un brano di prosa. Il concorso era limitato ai soli abbonati alle Radioaudizioni, ed ai bambini che non avessero superato i dodici anni.

I concorrenti furono quaranta, e tutti si presentarono domenica cinque giugno, nella sede di Napoli della U.R.I., accompagnati da persone di famiglia, per partecipare al Concorso. Era una gaia e vivace adunata di piccoli amici della Radio che premevano per dire la loro poesia, la poesia lungo tempo studiata, per vincere il premio dato dalla U.R.I.

Per opportunità di tempo la Commissione fu divisa in due sottocommissioni formate nel modo seguente: Pasquale Trama, redattore del «Giorno»; signa Elvira Russo; signa Maria Piscinelli, e la seconda Commissione così composta: Prof. Ulda Stocchetti Wittmann; Prof. Nera Ponsiglione; signa Immacolata Russo.

Ed i piccoli concorrenti si presentarono con incantevole grazia tutti dinanzi alle commissioni, per dire le loro poesie. Tutti, inutile dirlo, furono veramente graziosissimi, dai più grandi, sì, ma sempre di dodici anni solamente, ai più piccoli: immaginare che un concorrente aveva solamente quattro anni!

Le Commissioni in verità, si trovarono non poco imbarazzate nell'assegnare i premi! Avrebbero voluto premiare tutti, tutti i concorrenti, ma bisognava pur distinguere il buono dall'ottimo. Per fortuna la Direzione della URI aveva pensato all'imbarazzo delle Commissioni e così i piccoli concorrenti poterono tutti indistintamente avere un bel fornito sacchetto di squisiti bombons a premio della loro fatica!

Un gradevolissimo intermezzo si ebbe dopo che i bambini ebbero recitato: il poeta E. A. Mario, l'illustre autore della «Leggenda del Piave», volle ai piccoli concorrenti ed alle loro famiglie, cantare come egli sa cantare, alcune delle sue più recenti composizioni.

Accolto regolarmente da applausi fragorosissimi, dovette poi cantare anche la «Leggenda del Piave», impareggiabilmente accompagnata al piano, dalla signora Maria Maione Piscicelli; e dopo una gaia e graziosa conversazione fra i piccoli concorrenti, il fotografo Guglielmo Troneone, eseguì dei riuscitissimi gruppi fotografici, qualcuno dei quali pubblichiamo.

Le commissioni, infine, riunitesi, hanno premiato i seguenti concorrenti con i giocattoli indicati a fianco di ciascuno, Edvige D'Esposito e Maria Del Monte Casoni, di dodici anni, hanno avuto ciascuna un grazioso e ricco album nel quale potranno raccogliere i pensieri delle loro amiche; Vanda Siotto di sette anni appena, una graziosa bamboletta vestita di rosso ed in cuffia tipo olandese;

Bice Milone, anche di sette anni, un orso perfettamente addomesticato che solo quando la piccola domatrice vuole fa sentire la sua voce; Nora Gargiulo, di nove anni un microscopio

frak e tuba, un mulino meccanico col mugnaio che sale e scende con un sacco di farina sul capo; Arturo Cristini, di dieci anni un gioco di copio landalet; Anna Lanza di dieci

ziosissimo Pierrot in rosso e blu, infrangibile; Ines Cavallaro, una carozzina per bambola.

Domenica 12 giugno, i piccoli vincitori, i cui nomi sono stati divulgati



pico servizio di tazze in perfetto stile moderno; Elena Gargiulo, di sette anni, una palla di gomma; Ada Reale, di otto anni, un biondissimo e cosco bambolotto perfettamente mobile; Emilia Gargiulo, la più piccola delle concorrenti, di soli quattro anni, una graziosissima bambola di biscuit con gli occhi mobili; Peppino Giosuè, un omino di sei anni, che è venuto a dire la sua poesia in

struzioni in legno; Virginia Zazà, un gioco di scacchi; Caterina Zucconi di nove anni, una graziosissima palla di gomma elastica; Mario Rossetti di sette anni, un'automobile da viaggio col suo bravo chauffeur che la guida a corsa precipitosa per le più lontane vie; Pio Bernard di sette anni, un'altra automobile meccanica, tirata da una bambola mobile; Rosaria Banchieri di dieci anni una gra-

attraverso la radio, sono venuti di nuovo nella sede di Napoli della U.R.I., hanno ritirato i premi consistenti nei giocattoli ed in una scatola di squisiti bombons, donata dalla Ditta Raso Rocco e C., che ha voluto, con lo aggiungere questo dono ai premi già stabiliti dalla U.R.I., testimoniare tutto il suo entusiasmo per la organizzazione della nostra stazione di Napoli.

Per il rotto della cuffia

Le stazioni della B. B. C. che eseguiranno gli esperimenti di cui si parlò la settimana scorsa in relazione all'eclisse del giorno 29 giugno sono Londra, Darenty, Birmingham, Manchester e Newcastle.

Gli esperimenti saranno i seguenti: Il 27, 28, 30 giugno e il 1. luglio Londra e Manchester trasmetteranno sei punti a intervalli di un secondo alle ore 4.30; 4.50; 5.30. Londra sola continuerà così ogni mezz'ora fino alle 8.30.

Il 29 giugno Londra e Manchester diffonderanno sei punti come sopra alle ore seguenti: 4.30; 5; 5.30; mentre Londra e Darenty faranno segnali simili alle ore seguenti: 6; 6.15; 6.20.

Singoli secondi saranno trasmessi continuamente da Londra a Darenty il 29 giugno dalle 6.22 alle 6.26; sarà saltato un secondo ogni 29 ed ogni 59; un annunziatore

griderà ogni quinto secondo. Le stazioni di Londra e Darenty continueranno i sei punti a intervalli di un secondo ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 8.30.

Le Stazioni di Birmingham e Newcastle il 28, 29 e 30 giugno emetteranno continuamente le loro onde portanti dalle 3 alle 8 variando sempre la lunghezza d'onda di 5 metri al di sopra e al di sotto della lunghezza normale alternativamente. Emisione continua e invariabile di radiazioni sarà mantenuta inoltre da Londra e da Manchester, indipendentemente dai segnali d'ora, il 27, 28 e 30 giugno e il 1. luglio dalle 4.30 alle 8.30.

Il giorno dell'eclisse le stazioni di Londra e Manchester trasmetteranno senza interruzione le loro onde portanti (eccetto i segnali d'ora di Manchester) dalle 4.30 alle 8.30. Nel caso di Londra saranno trasmesse alcune modulazioni con lo jorarlo per spiegare i segnali d'ora che capitano fra le 6 e le 6.30. Darenty trasmetterà segnali d'ora

soltanto a vari intervalli fra le 6 e le 8.30. Per tutta la durata degli esperimenti Londra e Manchester trasmetteranno i loro nominativi con l'alfabeto Morse per un minuto dopo ogni segnale d'ora.

Gli appelli per radio a favore di opere benefiche hanno fruttato in Inghilterra una media di 1.700 sterline al mese.

Il direttore dell'Hotel Savoy di Londra ha cambiato gli orologi a pendolo del suo albergo con altrettanti orologi elettrici, avendo notato che, dopo l'impianto dello Studio della B. B. C. nelle vicinanze i pendoli avanzavano, ciò che non facevano prima. Così dice *Radio Magazine*.

Nella recente assemblea della Commissione Internazionale di Navigazione aerea, tenutasi a Londra, si sono fatti voti perché ogni velivolo commerciale trasportante passeggeri, sia dotato d'un posto radiofonico.



(Vietato riprodurli senza autorizzazione — Le Stazioni seguono in ordine alfabetico).

Domenica 19 Giugno

MILANO (1 MI) - m. 322,6 - Kw. 1,5

10.30-11.15: Concerto vocale e strumentale di musica religiosa.

13-14: Eventuali comunicazioni governative.

16.15-17.15: Concerto vocale e strumentale con il concorso della Signora Maria Valentin, mezzo soprano: a) Gluck: *O del mio dolce ardore*; b) Tirindelli: *L'ombra di Carmen*; c) Saint Saens: *La cloche*; del signor Lorenzo Butti, tenore: a) Meyerbeer: *L'Africain*, O paradiso; b) Verdi: *Rigoletto*, Parmi veder le lagrime; c) Gill: *Canzone araba* (in inglese); e della pianista Maria Cornetto: a) Chopin: *Due Preludi*; b) Paderewsky: *Minuetto*; c) Chopin: *Berceuse* e Corradino Cima: *Dizione di poesie milanesi*.

17.15-17.45: Cantuccio dei Bambini.

17.45-18: Conversazione Radioforestale.

19-19.40: Eventuali Comunicazioni governative.

20.30: Segnale di apertura.

20.45: Segnale orario e

CONCERTO VARIATO

1) Orchestra d'archi della U.R.I.

diretta dal Mo F. Lincenta, Massenet: *Scene pittoresque*, Suite; 2) G. M. Ciampelli, G. Verdi (con la collaborazione pianistica di C. Vilusson): 3) Scerano Ines Lombardi, a) Ponchielli: *La Gioconda*, Suicidio; b) Verdi: *Le Forze del Destino*, Pace tra Dio — 4) Professore Benvenuto Mazzacurati, violoncellista: a) Rossellini: *Andante*; b) G. Mulé: *Largo*; c) Granados: *Casado*, *Intermezzo*; 5) Tenore G. Mauritta: Pirelli: *I dispettosi amanti*, Vien meco; 6) Orchestra d'archi della U. R. I. Billi: a) *Piccola serenata*; b) *Mignon*, *Girotondo*; 7) Soprano Ines Lombardi, Bellini: *Norma*, *Ca ta la diva*; 8) Prof. Benedetto Mazzacurati, violoncellista: a) B. Mazzacurati: *Canuto nostalgico*; b) Saint Saens: *Allegro appassionato*; 9) Orchestra d'archi della U. R. I. Giordano: *Fedora*, fantasia; 10) Tenore G. Mauritta: *Ay-ay* Canzone criolla; 11) Orchestra d'archi della U. R. I. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia.

22.45-23: JAZZ BAND DELLA FIASCHETTERIA TOSCANA, diretto dal Mo S. Feruzzi.

NAPOLI (1 NA) m. 333,3 - Kw. 1,5

13-14: Eventuali comunicazioni governative.

17: Bambinopoli.

17.5: Musica varia.

19.30-20.30: Eventuali comunicazioni governative.

20.45: Comunicazioni Dopolavoro, Corso di Radiotecnica dell'Ing. A. Ranfi.

21: Selezione dell'Operetta
« LA VEDOVA ALLEGRA »
di F. Lehár.

Artisti e orchestra della U.R.I. Mo Direttore di orchestra: Evemero Nardella.

Seconda Parte:

22: TRASMISSIONE DEL CONCERTO CIVICO.

21.30: Segnale orario.

22: Notizie sportive.

22.55: Il Calendario.

23: Segnale orario.

ROMA (1 RO) - m. 449 - Kw. 3

10.30-11: Musica religiosa vocale e strumentale.

13-14: Eventuali comunicazioni governative.

17.30-19: Trasmissione del Concerto della Casina delle Rose.

20-20.50: Eventuali comunicazioni governative.

20.50-21: Comunicazioni del Dopolavoro.

21: Segnale orario, Notizie Stefani, Notizie di Sport, Conversazione radio-forestale.

21.15: SERATA DI MUSICA SINFONICA E D'OPERA, col gentile concorso della pianista Regina Asti Villa. — Orchestra della U.R.I. diretta

Accumulatori F. A. E. T.

Agenzia di Vendita

Officina ricarica e riparazione tutti i tipi

G. FACHINI

Via Durini N. 29 (interno — MILANO — Teletono 71221)

S. I. T. I.

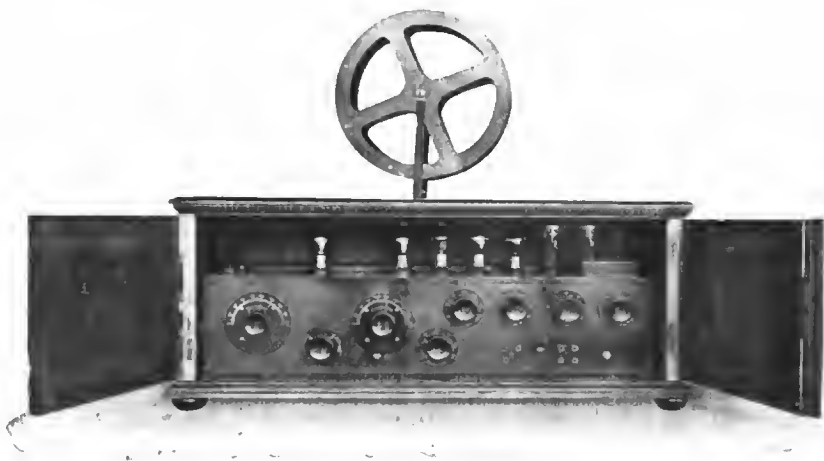
Società Industrie Telefoniche Italiane "Doglio,,

MILANO - Via Giovanni Pascoli, 14 - MILANO

Telefoni 23-141, 23-142, 23-113, 23-111

REPARTO RADIO

Fra gli apparecchi universali di nostra fabbricazione
emerge per i suoi pregi di potenza e selettività
il



SUPERAUTODINA TIPO R 12 IN MOBILE LXV

Funziona con un gioco di telai di circa 30 cm. di diametro,
per un campo di lunghezza d'onda da 250 a 2000 mt. Esclude
il diffusore locale a soli 100 mt. di distanza dallo stesso .

Parti staccate per circuito « Superautodina »
Scatola di montaggio per circuito « Superautodina »

Concessionari e Rivenditori in Italia e Colonie

bati: *Berceuse-réverie* (Orchestra). —
11) Massenet: *Werther*. Duetto finale
atto I (M. sopr. Bianca Bianchi e te-
nore Alfredo Sernicoli). — 12) Bel-
lini: *I Puritani*. Ah, per sempre io
ti perdo (Barit. G. Castello). — 13)
Ponchielli: *Gioconda*. Duetto d'amore
del II atto (mezzo sopr. B. Bian-
chi e ten. Alfredo Sernicoli). — 14)
Humperdinck: *Hansel e Gretel*. Ca-
valcata della strega (Orchestra).
Ore 23,25: Ultime notizie.

Martedì 21 Giugno

MILANO (1 MI) - m. 322,6 - Kw. 1,5

12,15: Trasmissione di notizie.
13,14: Eventuali comunicazioni go-
vernative.
16,15: Segnale di apertura.
16,15-17,20: Artisti di Varietà ac-
compagnati dal M.o Stocchetti. (Alle
16,45 si daranno: Borse, Mercati e
Cambi).
17,20-17,45: Cantuccio dei Bam-
bini.
17,45-18: Comunicazioni agricole
a cura della Federazione Italiana dei
Consorzi Agrari. — Notizie.

19,19,40: Eventuali comunicazioni
governative.
20: Segnale di apertura.
20-20,30: Lezione di tedesco (prof.
G. Rebajoli).
20,45: Segnale orario.
TRASMISS. DI UN'OPERETTA
Negli intervalli:
«NOTIZIE STEFANI»
A. Padovan:
«ANEDDOTI»

NAPOLI (1 NA) m. 333,3 - Kw. 1,5

13-14: Eventuali comunicazioni go-
vernative.
14: Borsa e notizie Stefani.
17: Comunicazioni e notizie Ste-
fani.
17,5: Dintorni di Napoli.
17,8: Camera di Commercio di Na-
poli: Mercati del giorno.
17,10: Musica varia.
19,30-20,30: Eventuali comunica-
zioni governative.
20,45: Comunicazioni Dopolavoro.
20,55: Ultime notizie Stefani.
20,58: R. Commissariato del Por-
to di Napoli: Cronaca del Porto.
21: COLLEGAMENTO COL TEA-
TRO ELDORADO.

21,30: Segnale orario.
22,55: Il Calendario.

ROMA (1 R O) - m. 449 - Kw. 3

13-14: Eventuali comunicazioni go-
vernative.
14: Chiusura della Borsa. Notizie
Stefani.
17,20-17,45: Giornale Radiofonico
del Fanciullo.
17,45-18,50: Trasmissione del Con-
certo della Casina delle Rose.
18,50-19: Comunicazioni agricole.
20-20,50: Eventuali comunicazioni
governative.
20,50-21: Comunicazioni del Dopo-
lavoro.
21: Segnale orario. Notizie Stefa-
ni. Cambi. Bollettino Meteorologico.
21,10: TRASMISSIONE DA UN
TEATRO.
Negli intervalli:
RIVISTA DEI LIBRI
Dizioni di Arturo Durantini.
Ultime notizie.

Telefoni del RadiOrario

Direzione . . . } 86 - 239
Amministrazione }
Pubblicità . . . } 86 - 240

LA GRANDE NOVITÀ

che sarà presentata al Concorso di Radiotelefonìa alla prossima
FIERA di PADOVA

Il **Generatore di Corrente** ad alta intensità in batterie Anodiche da
Volta 80-100 con prese intermedie.

NON PIÙ BISOGNO DI MANUTENZIONE — NESSUNA RICARICA

Il Generatore di Corrente, modello grande (150 Amp-ora) in batterie da 4 a 6 Volta
allimenta perfettamente i filamenti delle valvole di qualunque apparecchio Radio-Ricevente.
Garanzia per un anno di lavoro (con un uso normale serale). Dopo tale periodo
necessita il solo ricambio del liquido rigeneratore.

Prezzo della Batteria Anodica in elegante cassetta Lire 225.

Prezzo della Batteria per filamento da 50 Amp-ora Lire 125.

La stessa da 150 amp-ora lire 225.

Questo nuovo sistema è adottato con piena soddisfazione dall'aeronautica italiana.

L'Apparecchio radio per tutti ENDODINA BIGRIGLIA 1927

Riceve tutte le emissioni europee — Completo di valvola, batteria, cuffia; L. 300.- —

Chiedere listino esplicativo, visitare lo Stand alla Fiera Campionaria di Padova - gruppo IV.

ANGELO FANTON Corso Principe Umberto, 43 - Tel. 4-50 - **VICENZA**

20-20,30: Lezione di inglese (prof. M. Hazoni).

20,30-20,45: Comunicazioni governative: 1 dieci minuti del Dopolavoro.

20,45: Segnale orario.

U. Moracechio;

« CONVERSAZIONE LETTERARIA »

21: CONCERTO DATO DALL'ORCHESTRA DI ARCHI DELLA U. R. I. diretta dal M.o F. Limentani.

Parte prima:

1) Mendelssohn: *Sogno di una notte di estate*, Ouverture. — 2) Ruysser: *Aziyade*, Suite orientale: a) Preludio, b) Sognando sotto le stelle, c) Danza dei Djimms, d) Morte di Aziyade. — 3) Max Reger: *Danze tedesche*.

G. Lesca: *Nel centenario dei « Promessi Sposi »* - Commenti e letture (continuazione) - Parte V.

Parte seconda:

1) P. Albergoni: *Culle e palpiti*, Berceuse. — 2) Cipollini: *Sentiero fiorito*, Intermezzo. — 3) Drla: *Serenata per violino e Orchestra*, Solista prof. Paolo Mayo della U.R.I., violinista.

« NOTIZIE STEFANI »

Parte terza:

1) Brahms: *Danze ungheresi*.

23: JAZZ BAND DELLA FIA.

SCIETTERIA TOSCANA diretto dal M.o S. Ferruzzi.

NAPOLI (x NA) m. 333,3 - Kw. 1,5

13-14: Eventuali comunicazioni governative.

14: Borsa e notizie Stefani.

17: Comunicazioni e notizie Stefani.

17,5: Bambinopoli.

17,8: Camera di Commercio di Napoli: Mercati del giorno.

17,10: Musica varia.

19,30-20,30: Eventuali comunicazioni governative.

20,45: Comunicazioni Dopolavoro.

20,55: Ultime notizie Stefani.

20,58: R. Commissariato del Porto di Napoli: Cronaca del Porto.

21: COLLEGAMENTO COL CONCERTO CIVICO.

22: Selezione dell'Operetta

« LA BAJADERA »

di Kalmann.

Artisti e orchestra della U.R.I. diretta dal M.o Evemero Nardella.

Ore 21,30: Segnale orario.

22,55: Il Calendario.

ROMA (x R O) - m. 449 - Kw. 2

13-14: Eventuali comunicazioni governative.

14: Chiusura della Borsa. Notizie Stefani.

17-17,20: « L'Impero » con le ultime notizie. Cambi. Notizie Stefani.

17,20-17,45: Giornale Radiofonico del Fanciullo.

17,45-18,50: Trasmissione del Concerto della Casina delle Rose.

18,50-19: Comunicazioni agricole.

20-20,50: Eventuali comunicazioni governative.

20,50-21: Comunicazioni del Dopolavoro.

21: Segnale orario. Notizie Stefani. Cambi. Bollettino Meteorologico.

21,10: Selezione dell'Operetta

« FANFAN LA TULIPE »

del M.o Varney.

Esecutori: Pimprinella, Bianca Masini Papi; Maddalena, Elisa Giorgi; Firenze, Tina Ghirelli; Emma, Aminta Farri; Fanfan la Tulipe, Luigi Giorgi; Michele Giroffe, Cesare Ramucci.

Orchestra della U. R. I. diretta dal M.o Alberto Paoletti.

Atto I:

1) Preludio.

2) Coro delle lattaie.

3) Couplets di Pimprinella.

4) Terzetto Fanfan, Michele, Jogo-shoff.

5) Couplets di Fanfan e coro.

Verificate le vostre pile ed i vostri accumulatori

con gli strumenti di misura della Casa

GUERPILLON & SIGOGNE - PARIS



Agenzia Generale per l'Italia:

La RADIO INDUSTRIA ITALIANA

2, Via Brisa - MILANO (108) - Via Brisa, 2

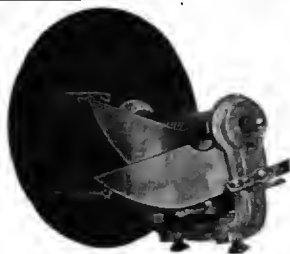


UNDA

Soc. A. G. L.

DOBBIACO

Condensatori variabili "UNDA", - tipo nuovo



| Tipo | Capacità M. F. | Peso g. | DENOMINAZIONE | Prezzo Lire |
|------|-------------------|---------|--------------------------------|----------------|
| 231 | 0,00035 | 330 | Cond. var senza demoltiplicat. | 60.- |
| 251 | 0,0005 | 370 | " " " " | 65.- |
| 232 | 0,0008 | 350 | " " con " " | 70.- |
| 252 | 0,0005 | 400 | " " " " | 75.- |
| 225 | — | 35 | Placca compensatrice " " | 5.- |
| 226 | — | 15 | Manicotto " " | 1,50 |

Th. Mohwinckel
MILANO (112)

Via Fatebenefratelli, 7 - Telefono 66-700

Allocchio Bacchini & C.

Ingegneri Costruttori

MILANO - Corso Sempione, 95 - Tel. 90-088 - MILANO

La nuovissima Supereterodina R 85



**il massimo rendimento
la costruzione più perfetta
il minimo costo d'impianto**

FORNITORI DEI MINISTERI: COMUNICAZIONI - GUERRA - MARINA - AVIAZIONE
E DI TUTTI I LABORATORI DI PRECISIONE

ONDAMETRI DI OGNI TIPO - CRISTALLI PIEZOELETTRICI -
APPARECCHI PER MISURA DI CAMPO - APPARECCHI DI MISURA

6) Tenore A. Pozzoli, Leoncavallo: *Zazà*, O mio piccolo tavolo. — 7) Mezzo soprano Rodolfina Brunetto, Verdi: *D. Carlos*, O mia Regina. — 8) Orchestra d'archi della U.R.I. Massenet: *Thaïs*, Meditazione. — 9) Pianista Elva Bonzagni, a) Albeniz: *Barcarola*; b) Pich Mangiagalli: *Ronde des Arlequins*. — 10) Tenore Amilcare Pozzoli, Bizet: *I Pescatori di Perle*, Mi par di udire ancora. — 11) Orchestra d'Archî della U. R. I. Seybold: *Il mulino del bosco*.
23-23.30: Orchestra d'Archî della U.R.I. *Mezz'ora di musica allegria*.

NAPOLI (1 NA) m. 333.3 - Kw. 1.5

13-14: Eventuali comunicazioni governative.
17: Baubiniopoli.
17.5: Musica varia.
19.30-20.30: Eventuali comunicazioni governative.
20.45: Comunicazioni Dopolavoro.
21: Lezione di Radiotecnica.

Ore 21.5: COLLEGAMENTO COL CONCERTO CIVICO.

Ore 22: CONCERTO DI MUSICA LIRICA ITALIANA diretto dal M.o E. Martucci.

Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia; Orchestra. — Puccini: *La Bohème*, Che gelida manina (con accompagnamento di orchestra); Tenore Roberto Rotondo. — Ponchielli: *Gioconda*, L'amo come il fulgor del creato (duetto per sopr. e mezzo soprano, con accompagnamento di orchestra); Tina Olivieri Toledo e Maria Maione Piscicelli. — Donizetti: *La Favorita*, Pietoso al par del Nume (duetto per mezzo sopr. e tenore con accompagnamento di orchestra); Maria Maione Piscicelli e Roberto Rotondo. — Verdi: *La Traviata*, Preludio atto IV; Orchestra. — Ponchielli: *La Gioconda* (aria del suicidio, con accompagnamento di orchestra); sopr. Tina Olivieri Toledo. — Puccini: *Tosca* (duetto atto I per soprano e tenore con accompagnamento di orchestra); sopr. Tina Olivieri Toledo e Roberto Rotondo. — Rosini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; Orchestra.

Ore 21.30: Segnale orario.
22: Notizie sportive.
22.55: Il Calendario.

ROMA (1 R O) - m. 449 - Kw. 3

10.30-11: Musica religiosa vocale e strumentale.
13-14: Eventuali comunicazioni governative.
17.30-19: Trasmissione del Concerto della Casina delle Rose.
20-20.50: Eventuali comunicazioni governative.
20.50-21: Comunicazioni del Dopolavoro.
21: Segnale orario. Notizie Stefani. Notizie di Sport. Conversazione radioforestale.

21.15 circa: SERATA D'OPERA ITALIANA. Orchestra della U.R.I. diretta dal M.o Riccardo Santarelli.

Parte prima:

1) Verdi: *La forza del destino*, sinfonia (Orchestra).

2) Verdi: *Il Trovatore*, Selezione dell'atto 4.

a) Scena e duetto: Il Conte e Leonora.

b) Recitativo e duetto: Azucena e Maurizio.

c) Recitativo e terzetto: Leonora, Azucena e Maurizio.

d) Finale dell'Opera.

Esecutori: Leonora, soprano Ersilia Costantini; Azucena, mezzo sopr. Bianca Bianchi; Maurizio, ten. Armando Caprara; Conte di Luna, baritono Guglielmo Castello.

Intermezzi: Conferenza del cielo

«CURIOSITA' STORICHE»

tenuto dal prof. Filippo Tambrini.

Parte seconda:

Selezione della commedia lirica in un atto:

«MAGIA»

del M.a Pio Di Pietro.

Esecutori: Pandolfo, basso comico Enzo Felici; Morosina, soprano Pina Falchero; Steno, ten. Alfredo Sernicoli; Renato de Vantard, ussaro, baritono Aurelio Sabbi; Annetta, mezzo sopr. Luisetta Castellazzi.

a) Preludetto: Orchestra.

b) Duetto Morosina e Annetta.

c) Entrata dell'ussaro.

d) Serenata sul Canal Grande.

e) Duetto d'amore Morosina e Steno.

f) Scena del nascondiglio.

g) Entrata di Pandolfo e scena dei lamenti.

h) Aria di Pandolfo.

i) Aria degli esorcismi e scena dell'Incantesimo.

l) Quartetto e finale dell'opera.

Ore 23.25: Ultime notizie.

Lunedì 27 Giugno

MILANO (1 MI) - m. 322.6 - Kw. 1.5

12.15: Trasmissione di notizie.

13-14: Eventuali comunicazioni governative.

16.15: Segnale d'apertura.

16.15-17.45: Jazz band diretto dal M.o Stefano Ferruzzi. (Alle 16.45 si daranno: Borse, Mercati e Cambi).

17.20-17.45: Cantuccio dei Bambini.

17.45-18: Comunicazioni agricole per cura delle Fed. Ital. Consorzi Agrari. — Notizie.

19.20-20.30: Eventuali comunicazioni governative.

20: Segnale di apertura.

20-20.30: Lezione di inglese (prof. M. Hazon).

20.30-20.45: Comunicazioni governative: I dieci minuti del Dopolavoro.

20.45: Segnale orario — C. A. Blanche;

«MILANO CHE SFLUGGE»

Sui margini della Storia.

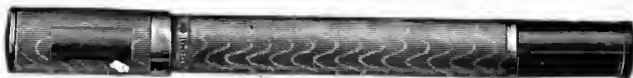
E. E. ERCOLESSI - Via Torino, 48 - MILANO

UNICA DITTA SPECIALIZZATA IN PENNE STILOGRAFICHE E

MATITE DI QUALSIASI MARCA E TIPO

In Oro - Argento e Comuni

REPARTO SPECIALIZZATO PER RIPARAZIONI



Assortimento tipi di gran lusso ed ultime creazioni

della « G. VERDI » e dell'Orchestra d'Arché della U. R. I.

« NOTIZIE STEFANI »

23: JAZZ BAND DELLA FIASCINETTERIA TOSCANA, diretto dal M. S. Ferruzzi.

NAPOLI (x NA) m. 333.3 - Kw. 1.9

13-14: Eventuali comunicazioni governative.

11: Borsa, cambi e notizie Stefani.

17: Bollettino Meteorologico e notizie Stefani.

17.5: Monumenti napoletani.

17.8: Camera di Commercio di Napoli: Mercati del giorno.

17.10: Musica varia.

19.30-20.30: Eventuali comunicazioni governative.

20.15: Comunicazioni Dopolavoro.

20.55: Ultime notizie Stefani.

20.58: R. Commissariato del Porto di Napoli: Cronaca del Porto.

21: TRASMISSIONE DAL TEATRO ALHAMBRA e CONCERTO DELLA URI di MUSICA ITALIANA.

21.30: Segnale orario.

22.55: Il Calendario.

23: Segnale chiusura.

ROMA (x RO) - m. 449 - Kw. 3

13-14: Eventuali comunicazioni governative.

11: Chiusura della Borsa - Notizie Stefani.

17-17.20: « L'impero », con le ultime notizie - Cambi - Notizie Stefani.

17.20-17.45: Giornale radiofonico del fanciullo.

17.45-18.50: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE DIURNO.

1) Leoncavallo: *I Medici*. Selezione. Orchestra — 2) Teofilo De Angelis: *Ella tremando venne*. Baritono Luigi Bernardi — 3) Tosti: *Ultima canzone*. Barit. Luigi Bernardi — 4) Godard: *Jocelyn*. Bercense: 5) Puccini: *La Rondine*. Canzone di Doretta. Soprano Maria Cattani — 6) German: *Vell Guxy*. Tre danze: a) *Danza di contadini*; b) *Danza Pastorale*; c) *Danza di festa*. Orchestra — 7) Catalani: *Ednea*. Divora le tue lagrime...; 8) Monssorgski: *Boris Godounov*. Atto 2.º. Monologo di Boris. Baritono L. Bernardi — 9) Verdi: *I Lombardi*. Preghiera: 10) Sgambati: *Fisone*. Soprano Maria Cattani — 11) Auber: *Il cavallo di bronzo*. Ouverture. Orchestra.

18.20-18.30: Comunicazioni agricole.

19.30-20.20: Eventuali comunicazioni governative.

20.20-20.30: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30-20.45: Notizie Stefani —

Cambi — Boll. Meteorologico.

20.45-21: Massimo Felice Ridolfi:

« DIZIONI VARIE »

21: Segnale Orario.

21.10: TRASMISSIONE DA UN TEATRO.

Negli intervalli:

« DIVAGAZIONI DI ATTUALITA' »

di Guglielmo Altrocchia.

Ultime notizie.

Fornitori artistici delle Stazioni Trasmittenti della U. R. I.: i Sindacati aderenti alla Corporazione Nazionale del Teatro. — Organo della Ditta Cav. Pacifico Inzoli di Crema.

Coloco che rinnovano con qualche ritardo un abbonamento già scaduto sono pregati di comunicare se desiderino oppure no che l'abbonamento decorra dalla scadenza di quello precedente ed essi ricevano così i numeri arretrati.

Diffondendo il "RadiOrario" ci aiuterete a migliorarlo

Guardarsi dalle imitazioni!



CHIEDETE SOLO APPARECCHI
« UNIVERSALE »

RADDRIZZATORI per carica accumulatore per RADIO e AUTO.

RADDRIZZATORI per caricare batterie anodiche di accumulatori, cariche fino a 130 Volts — 0.2 Amp.

ALIMENTATORI di pila per apparecchi Radio in sostituzione delle batterie anodiche.

Speciale combinazione per Raddrizzatori per Elettro-Chimica

REPARTO SPECIALE RIPARAZIONI APPARECCHI RADIO

Industria « UNIVERSALE »,
VIA BENEDETTO MARCELLO, 91

F. VANTAGGI

I migliori, più moderni apparecchi
ed accessori per

RADIO

I prezzi più bassi del mercato
Impianti in prova senza impegno
d'acquisto

Riparazioni - Manutenzioni

VIA FELICE CAVALLOTTI, 10
(in corte a destra) Telef. 86-446

LEZIONI DI LINGUE ESTERE

TRASMESSE DA 1 M I

Corso di lingua francese

tenuto dal

Prof. Ramond Brout

L'ENTOTESIMA LEZIONE

Mercoledì, 22 Giugno

e

L'ENTINOVESIMA LEZIONE

Sabato, 25 Giugno

Revisione e continuazione dello studio di proposizioni contenenti comparativi e superlativi sulla scorta del materiale più pubblicato nei numeri precedenti del Radiario.

Corso di lingua inglese

tenuto dal

Prof. Mario Hazon

LA TRENTUNESIMA LEZIONE

Venerdì, 20 Giugno

TEMA PER LETTURA, TRADUZIONE E COMMENTO.

The Bulletin of Italy's Victory.
Italian Official War Communiqué
4th November 1918

The war against Austria-Hungary, which, under the high guidance of His Majesty the King — Supreme Leader — the Italian Army, inferior in number and material, began on May 24th 1915, and with unbending faith and tenacious valour conducted uninterruptedly and bitterly for 41 months, has been won.

The gigantic battle, engaged on the 24th of October and in which 51 Italian Divisions, 3 British, 2 French, 1 Czechoslovak, and 1 American Regiment participated against 63 Austro-Hungarian Divisions, is ended.

The very rapid and daring advance of the XXIX Army Corps of the 1st Army on Trent, closing up the way of retreat in the Trentino of the enemy's armies, which have been overcome to the west by the troops of the 7th Army and to the east by those of the 1st, 6th and 4th, yesterday determined the total collapse of the enemy's front.

From the Brenta to the Torre the

irresistible dash of the 12th, 8th and 10th Armies and of the Cavalry Divisions is driving the fleeing enemy always further away.

In the plains His Royal Highness the Duke of Aosta is advancing rapidly at the head of his unconquered 3rd Army, longing to return to those positions which it had already victoriously captured and had never lost.

The Austro-Hungarian Army is destroyed: it suffered very heavy losses in the fierce resistance of the first days of the struggle and in the pursuit; it has lost an immense quantity of material of all kinds, and nearly all its stores and depôts; it has left in our hands up to now about 300,000 prisoners with Commands complete and not less than 5,000 guns.

Those left of that which was one of the most powerful armies in the world are, in disorder and without hope, retreating up the valleys from which they had descended with haughty assurance.

General Diaz.

VOCABOLI.

vincere = to win, won, won
Spingere, ricacciare, scacciare; far andare (una macchina); andare in carrozza, guidare una carrozza = to drive, drove, driven
catturare, conquistare = to capture
fuggire = to flee, fled, fled
avanzare = to advance
comandare = to command
impegnare, ingaggiare = to engage
soffrire = to suffer
bramare, anelare = to long
lottare = to struggle
distruzione = to destroy
chiudere = to close
finire, terminare = to end
guerra = war
esercito = army
marina = navy
truppe = troops
reggimento = regiment
materiale = material
cannone = gun, cannon
fucile = gun, rifle
comando = command
lotta = struggle
valle = valley
montagna = mountain
potenza = power
perdita = loss
guadagno = gain
nemico = enemy
generale = general
colonnello = colonel
capitano = captain

tenente = lieutenant
ritirata = retreat
fine = end
essere, sorta = kind, sort
fede = faith
inseguimento = pursuit
impegno; combattimento = engagement
valore, coraggio = valour
valore (prezzo); valuta = value
ri vittoria = victory
pace = peace
fedele = faithful
potente = powerful
pesante = heavy
nord = north
sud = south
est = east
ovest = west.

DETTATO DELLA 30.a LEZIONE.

1) My nephew is now at the University of Milan and he is studying very much. 2) I wish you would order a motor-car for me as I must go at once to my lawyer's. 3) She broke her tooth while she was eating. 4) I hear that you have taught yourself two languages, that is very good. 5) We hope that they will reply by wire as we require an answer very soon.

VOCABOLI.

Warm, kitchen, season, tongue, shirt, husband, heart, college, knee, please.

TRENTADUESIMA LEZIONE

Venerdì, 23 Giugno

LETTURA, per esercizio di udito, del testo e dei vocaboli dell'ultima lezione.

AGGETTIVI ED AVVERBI IRREGOLARI.

Posit. Comp. Super.
good, buono = better — the best
well, bene = better — the best
bad, cattivo = worse — the worst
ill, male = worse — the worst
little, piccolo, poco = less — the least
much, molto = more — the most
far, lontano = farther — the furthest
forth, avanti = further — the furthest
near, vicino = nearer — (the nearest)
late, tardi = (later) — (the latest)
late, tardi = (later) — (the) last
old, vecchio = (older) — (the oldest)
old, vecchio = (elder) — (the eldest)
the former = il primo (dei due)
the latter = l'ultimo (dei due)
Dante and Shakespeare are the

world's greatest poets, the former is Italian, the latter is English.

VOCABOLI.

tradurre da una lingua in un'altra
= to translate from one language into another
andare in campagna = to go into the country
invito = invitation
la campagna = the country
il paese = country
riposo = rest
mare = sea
al mare = at the seaside
oceano = ocean
fiume = river
quanto? = how much?
quanti? = how many?
quanto, come! = how!
How glad I am to see you
pronto = ready
già = already.

Abbonatevi alle Radioaudizioni

L'ABBONAMENTO al RADIORARIO

per coloro che sono
in regola
con l'abbonamento alle
Radio Audizioni circolari
è
di

L. 30,30

Inviare vaglia col numero di
licenza a:

Amministrazione RadiOrario
Corso Italia, 13 - MILANO

Corso di lingua tedesca

tenuto dal

Prof. Gino Rebajoli

TRENTUNESIMA LEZIONE

Martedì, 21 Giugno

LETTURA IV (Continuazione e fine)

a) Die Monate heissen: Jänner, Februar, März, April, Mai, Juni, Juli, August, September, Oktober, November, Dezember. Die Tage der Woche heissen: Montag, Dienstag, Mittwoch, Donnerstag, Freitag, Sonnabend oder Samstag, Sonntag.

c) Die vier Jahreszeiten sind der Frühling oder das Frühjahr, der Sommer, der Herbst und der Winter. Im Sommer ist es heiss und im Winter ist es kalt, aber während in einem Lande grosse Wärme ist, gibt es in anderen Gegenden des Erdballs grosse Kälte.

p) Der Regen fällt in Tropfen, der Schnee in Flocken und der Hagel in Körnern herunter (: *ginn, gungginn*); der Tau setzt sich in Tropfen an (: *nalla superficie*) und der Reif in Eihlätchen. Wenn das Wasser herunterfällt, so regnet es, wenn Schnee oder Hagel herunterfällt, so schneit oder hagelt es, und wenn sich die Feuchtigkeit der Atmosphäre auf die Erde ansetzt (: *deposita*), so tauet es oder reift es.

q) Ein regnerisches Wetter ist hässlich, d. h. nicht schön; wenn dagegen der Himmel heiter ist, so ist das Wetter schön und da sagt man, wenn es am Tage ist: «das Wetter ist schön», wenn es nachts ist: «ein schöner Sternenhimmel! (: *serennino*).

r) Die Gewitter mit ihren Blitzen und Donnerschlägen sind meistens Erscheinungen des Sommers; im Winter dagegen schneit es und gibt es Eis, das gewiss nicht heiss ist.

s) Der Deutsche bildet keinen Plural von den Wörtern: «Regen, Schnee, Hagel, Reif, Tau, Eis, Donner»; er sagt aber «Regenfälle, Schneefälle, Hagelfälle, Reiffälle, Taufälle, Eismassen, Donnerschläge».

TRENTADUESIMA LEZIONE

Venerdì, 24 Giugno

Versione del dettato radiofonico (11 Giugno).

a) Die Erde ist ein kleiner Teil der Welt, d. h. des Weltalls; die Sonne und die unzähligen Himmelskörper, die der Mensch am Firmament (: Himmelsgewölbe) unterscheiden kann, heissen Sterne, und wenn sie sehr gross sind, wie zum Beispiel die Sonne, Gestirne.

b) Aber auch die Erde ist ein Stern: sie ist ein Planet der Sonne, während der Mond ein Trahant der Erde und somit auch der Sonne ist. Die Wissenschaft kennt die genaue Zeit, da (: an der) ein Fixstern oder ein Komet erscheinen soll; sie kennt auch die Zeit und Dauer einer Mond- oder Sonnenfinsternis.

c) Die Erde, das Wasser, die Luft und das Feuer heissen noch immer (: *pur sempre, tuttora*) die vier Elemente, denn man spricht vom kalten, feuchten, trocknen, heissen Elemente; wir wissen aber alle, dass sie keine einfachen Körper sind und dass das Wasser, z. B., aus zwei verschiedenen Elementen (: Stoffen, Grundstoffen) besteht.

d) Die Atmosphäre besteht aus Dämpfen, und auch die Masse der Kometen besteht vielleicht nur aus Nebel; diese Dämpfe bilden die Luft, und die starken Luftströmungen heissen Winde. Die Nordwinde sind trocken und kalt, die Südwinde sind feucht und warm. «Es weht nicht immer derselbe (: *lo stesso, il medesimo*) Wind».

(La proprietà letteraria delle Lezioni è riservata ai singoli professori).

Si fa ben presente che le richieste di cambiamento di indirizzo saranno prese in considerazione solo se accompagnate dall'importo di L. 1 (in francobolli) per il cambiamento della targhetta di spedizione.

Non è possibile seguire con profitto i corsi radiofonici di lingue estere e radiotecnica se non si ha sott'occhio il testo delle lezioni pubblicate dal «RADIORARIO»

Il nostro giornale costa appena lire 30,30 annue per gli abbonati alle radioaudizioni.

VENTURADIO VINCE!



Nell'Italia Settentrionale, nella Liguria e nel Piemonte in particolare, vi sono le così dette Zone morte dove pochi apparecchi riescono a ricevere le radiocomunicazioni della trasmittente di Milano.

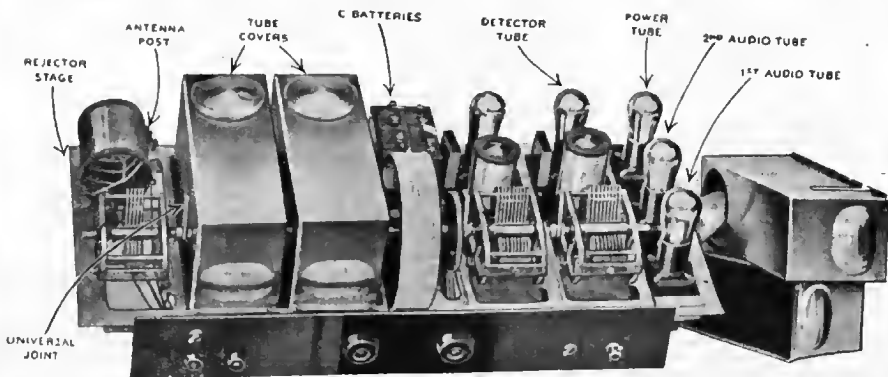
Il VENTURADIO POTENTE 6, in seguito agli esperimenti condotti in questi giorni, alla presenza di persone competenti, ha dato prova di superare ogni ostacolo e di ricevere da tutta l'Europa in qualsiasi punto dell'Italia, chiaramente in altoparlante, con un volume di voce sino ad oggi sconosciuto.

Il VENTURADIO è il primo apparecchio dotato del filtro per i parassiti.

Il VENTURADIO non richiede l'impiego di costose antenne poichè funziona con un semplice filo di rame teso tra due pareti di una stanza.

Il VENTURADIO possiede un timbro di voce tale da poter soddisfare le esigenze delle persone dotate del più sensibile temperamento musicale.

SEMPLICITA' DI MANOVRA. Un solo comando. Una sola Manopola graduata sulla lunghezza dell'onda.



Il VENTURADIO POTENTE 8, montato in chassis di alluminio, schermato in bronzo; in elegante mobluccello di noce Americana, L. 6500.

Rappresentante e costruttore **A. VENTURINI** Radiotecnico Diplomato all'Università di Chicago U. S. A.
VIALE ABRUZZI, 34 - MILANO

APPARECCHI COMPLETI RADIORICEVENTI E TRASMITTENTI.
ALTOPARLANTI PURISSIMI.
ACCESSORI DI OGNI MARCA. - PARTI STACCATI DI PRECISIONE.
ALIMENTATORI DI PLACCA CON VALVOLE RAYTHEON ORIGINALI.
CATALOGHI, SCHEMI, CONSULENZA TECNICA GRATUITA.

INCONTRASTATO successo alla Fiera di Milano



Un moderno radioricevitore a quattro valvole

Presentiamo oggi ai nostri lettori un ottimo radioricevitore a quattro valvole dotato di caratteristiche tali da soddisfare nel modo più completo alle attuali esigenze di selettività e sensibilità, e capace di fornire delle

0,0005 Mfd a minima perdita e variazione lineare di frequenza.

C3 = nastrocondensatore variabile da 0,0002 Mfd.

C4 = condensatore fisso da 0,0001 Mfd.

R2 = resistenza da 2 Megohm.
C6 = condensatore fisso da 0,001 Mfd. (Manens).

C7-C8 = condensatori fissi da 0,002 Mfd. (Manens).

L1 = bobina aperiodica in filo es-

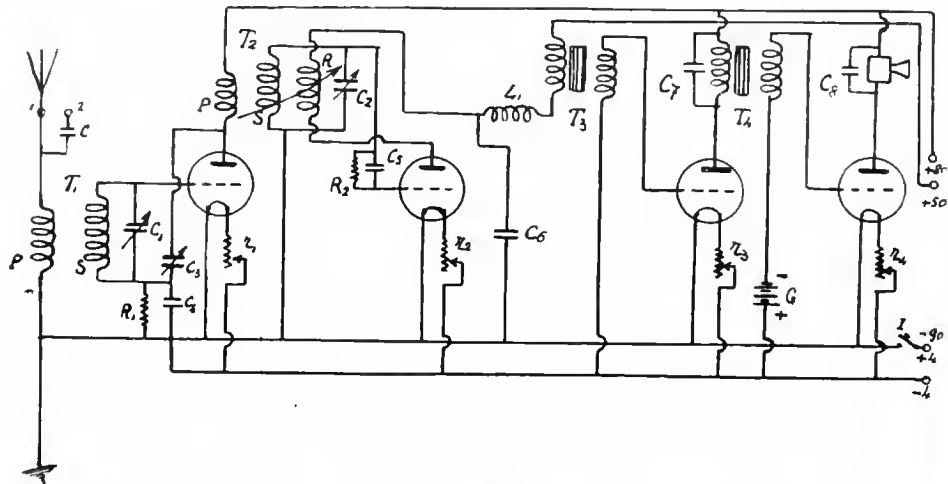


Fig. 1.

ricezioni in buon altoparlante di numerose stazioni Europee su antenna esterna di una ventina di metri di lunghezza.

Lo schema elettrico del circuito è rappresentato in Fig. 1.

Trattasi di un circuito composto di uno stadio di amplificazione ad alta frequenza neutralizzato col sistema Difrad, seguito da uno stadio rivelatore a reazione elettromagnetica regolabile. Seguono poi due stadi a bassa frequenza a trasformatore.

I valori dei vari organi sono:

C = condensatore fisso da 0,0003 Mfd.

C1-C2 = condensatori variabili da

R1 = resistenza da 80.000 ohm.

C5 = condensatore fisso da 0,0002 Mfd. (Manens).

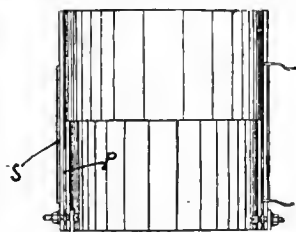


Fig. 2.

stantanea per onde da 1000 a 2000 m. Può servire anche un trasformatore ad A. F. aperiodico (campo 1000-2000) nel quale si sia collegata la fine del primario col principio del secondario.

T1-T2 = trasformatore a B. F. di buona marea; rapp. 1/3.

r1-r2-r3-r4 = reostati semifissi interni (Ing. Ramazzotti) da 20 ohm ciascuno, od « Amperiti ».

I = interruttore per l'accensione.
G = pila a secco tascabile da 4,5 volt.

I trasformatore ad alta frequenza T1 e T2 sono costruiti nel seguente modo (Fig. 2):

Primario P costituito da un avvolgimento di 16 spire su tubo di bakelite o cartone di 65 mm. di diam.,



Fig. 3.

filo 0,6 mm. di diam., 2 cop. cotone, collocato internamente al

Secondario S costituito da 55 spire dello stesso filo avvolte su tubo di cartone

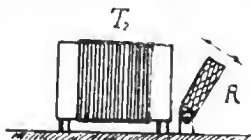


Fig. 4.

di 70 mm. diam. interno (spessore pareti 0,8 mm.)

Una variante di questo sistema è rappresentata in Fig. 3, ove il primario è avvolto esternamente al secondario e tenuto discosto da quest'ultimo per mezzo di otto listelli

di ebanite equidistanti tenuti in posto dallo stesso avvolgimento primario. I dati sono i medesimi.

La bobina di reazione R è a nido d'api da 50 spire e può venire più o meno avvicinata al trasformatore T2 posto orizzontalmente e ad angolo retto con T1, mediante la rotazione di un albero comandato esternamente al pannello anteriore.

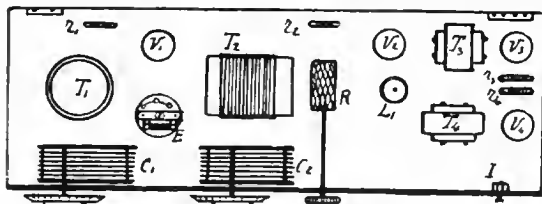


Fig. 5.

I tre organi C3, C4, R1, possono venir sostituiti da un gruppo equilibratore Difarad (S.I.T.L.).

La Fig. 4 dà la disposizione del montaggio dei vari organi: la distanza da lasciarsi fra i due trasformatore ad A. F. dev'essere di circa 10 cm. Con E è rappresentato il gruppo equilibratore Difarad.

Sul pannello anteriore prenderanno posto i due condensatori di sintonia, manopola di comando della reazione e l'interruttore dell'accensione. Sarà consigliabile rivestire posteriormente il pannello anteriore con una

lastra di rame od ottone di 0,5 mm. di spessore.

La messa a punto è relativamente facile, trattandosi di neutralizzare l'unico stado ad A. F. mediante il neutrocondensatore C3; durante questa operazione, la bobina R sarà completamente allontanata da T2.

Si invertiranno poi per tentativi i collegamenti alla bobina R per deter-

minare il giusto senso che provoca rinforzo dei segnali all'avvicinarsi a T2.

Per le prime tre valvole, qualsiasi tipo di valvola micro normale (Amp. 0,06) darà buoni risultati; per l'ultima sarà consigliabile un tipo di potenza.

Con questo ricevitore, ben messo a punto, si otterranno risultati molto prossimi ad un cinque valvole neutrodina; si presti molta attenzione alla regolazione della reazione (bobina R.).

Ing. A. Banfi.

Il prezzo del RADIORARIO è di

L. 30,30

all'anno per coloro che sono in regola con l'abbonamento alle Radio Audizioni Circolari.

LA VERA CARTOLERIA
G. DE MACISTRIS
E' IN
VIA DANTE, 12
MILANO
TELEFONO 83-295



ALTOPARLANTE - DIFFUSORE INGELEN

Il più popolare fra gli Altoparlanti

Costruito in porcellana bianca verniciata, con solidissimo como diffusore di forma speciale.

Per le sue dimensioni e per il suo ottimo rendimento e chiarezza, questa nuova costruzione è destinata a dare un notevole incremento alla vulgarizzazione della Radiotelefonica.

RAM - Radio Apparecchi Milano - Ing. G. RAMAZZOTTI
MILANO (118) - Via Lazzaretto, 17

FILIALI: ROMA - Via S. Marco, 24 - GENOVA - Via Archi, 4 rosso

AGENZIE: FIRENZE - Piazza Strozzi, 5 - NAPOLI - Via Medina, 72 - Via V. Em. Orlando, 29

Corso elementare di Radiotecnica

tenuto dall'Ing. Alessandro Banfi

QUARTA LEZIONE

Ora che abbiamo visto come l'elettricità viene generata e posta in movimento, è necessario prendere in considerazione le relazioni che esistono fra corrente, diff. di potenz., e resistenza e le loro valutazioni a mezza delle unità di misura accennate nella prima lezione.

Il paragone idraulico illustrato dalla Fig. 6 ci aiuterà a comprendere queste relazioni.

Più alto viene tenuto il recipiente *O* rispetto al tubo *T*, maggiore sarà

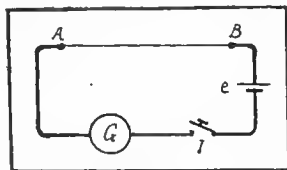


Fig. 11. — Circuito elettrico di comportamento analogo al circuito idraulico della Fig. 6.

la quantità d'acqua che attraverserà quest'ultimo, in un dato tempo; il sollevamento del recipiente, determinato, come abbiamo già visto, un aumento di pressione dell'acqua.

Se ora non sostituiamo il tubo di gomma *T*, con un altro di diametro più piccolo, passerà attraverso ad esso, in un dato tempo, un volume di acqua minore del precedente. Inoltre se noi riduciamo in qualche modo la sezione interna di questo tubo, riempendolo ad esempio di sabbia, il volume d'acqua smaltito in un medesimo tempo, sarà ancora più ridotto.

Se consideriamo ora il circuito indicato in Fig. 11 potremo constatare una profonda analogia di vicende col sistema idraulico ora accennato.

Questo circuito è composto da una pila *e*, un tratto di filo conduttore *AB* sostituibile, uno strumento *G* capace di indicare la quantità di elettricità che circola, ed un interruttore *I* per chiudere ed aprire il circuito stesso.

Potremo facilmente constatare che se, in questo circuito, il filo *AB* viene sostituito con un altro più sottile, la quantità di elettricità indicataci dallo strumento *G*, che circola in un determinato tempo, sarà minore. E potremo anche constatare che, in certe condizioni, la corrente elettrica

sezione (a parità di lunghezza) di un conduttore determinano la sua resistenza al passaggio di una corrente elettrica: Minore sarà la sezione più elevata sarà la sua resistenza elettrica.

Di più, se noi procuriamo, in un modo qualsiasi, di aumentare la differenza di potenziale fra i capi della sorgente elettrica *e*, troveremo che la corrente aumenterà in ragione diretta.

Legge di Ohm.

Da queste due constatazioni scaturisce la legge di Ohm che è riassunta nella relazione seguente

$$I = \frac{E}{R}$$

Fra la corrente *I* espressa in Amper, la forza elettromotrice *E* espressa in Volt e la resistenza *R* espressa in Ohm

Da ciò si comprende facilmente come in un circuito nel quale siano note due di queste quantità, la terza si possa immediatamente desumere. La legge di Ohm può anche essere espressa nei seguenti termini:

« In un circuito avente la resistenza di 1 Ohm, una differenza di potenziale di 1 Volt fa circolare la corrente di 1 Amper ».

Ocorre tenere presente che nel caso del circuito elettrico succennato

(Fig. 11) la relazione $I = \frac{E}{R}$ va applicata all'intero circuito, e cioè se *I* è la corrente indicata dallo strumento *G*, ed *E* è la differenza di potenziale, agli estremi della pila *e*, la resistenza *R* da considerarsi è quella costituita da tutto il circuito esterno, sommata alla resistenza interna della pila e stessa.

Resistenza elettrica.

La resistenza di un conduttore dipende dalle sue dimensioni e dal materiale che lo costituisce. Così, come nel paragone idraulico precedente, la sezione interna del tubo più o meno grande determinava la capacità di smaltire in un determinato tempo una certa quantità di acqua, le dimensioni della sezione (a parità di lunghezza) di un conduttore determinano la sua resistenza al passaggio di una corrente elettrica: Minore sarà la sezione più elevata sarà la resistenza elettrica.

Un cubo di un cm. di lato di ogni materiale ha fra due facce opposte

una resistenza chiamata « resistenza specifica », che caratterizza il materiale: ogni materiale conduttore possiede quindi una propria « resistenza specifica » o « resistività ». L'inversa della resistenza specifica è detta « conducibilità ».

Potremo inoltre constatare, per via sperimentale sul circuito elettrico sopra accennato (Fig. 11) che:

a) La resistenza è inversamente proporzionale alla sezione del conduttore.

b) La resistenza è direttamente proporzionale alla lunghezza del conduttore.

c) La resistenza è direttamente proporzionale alla resistenza specifica del conduttore.

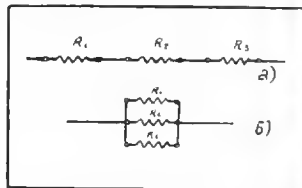


Fig. 12. — Raggruppamenti di resistenze: a) resistenze in serie; b) resistenze in parallelo.

Ciò può essere riassunto dalla relazione

$$R = \rho \frac{L}{S}$$

fra la resistenza *R* espressa in Ohm, la resistenza specifica del conduttore, ρ , (lettera greca che si pronuncia ro), espressa in micro-ohm per cm. cubo, la sua lunghezza *L* espressa in cm. e la sua sezione *S* espressa in cm. quadrati.

In apposite tabelle compilate da numerosi sperimentatori è data la resistenza specifica ρ , dei vari materiali usati in elettrotecnica.

Raggruppamento di resistenze.

Se la corrente percorre successivamente diverse resistenze disposte una di seguito all'altra come in Fig. 12-a, si dice che queste resistenze sono collegate in serie.

Se invece, ad un certo punto la corrente si divide per diramarsi attraverso parecchie resistenze collegate coi loro estremi in comune, come in Fig. 12-b, si dice che queste resistenze sono collegate in parallelo o in derivazione.

Con la disposizione delle resistenze in serie, la resistenza totale è $R = R_1 + R_2 + R_3 + \dots$

guale alla somma delle singole resistenze.

Con la disposizione delle resistenze a parallelo la corrente circolante in ciascuna di esse è proporzionale alla loro conducibilità; perciò la resistenza totale del sistema è uguale alla reciproca della somma delle conducibilità (reciproca della resistenza delle singole resistenze).

Esistono quindi le seguenti relazioni:

$$R \text{ (totale)} = r_1 + r_2 + r_3 + \dots$$

per collegamento serie,

$$R \text{ (totale)} = \frac{1}{\frac{1}{r_1} + \frac{1}{r_2} + \frac{1}{r_3} + \dots}$$

per collegamento parallelo.

Raggruppamento di pile o accumulatori.

Quando due o più elementi di pile od accumulatori, sono riuniti assieme allo scopo di ottenere effetti elettrici più cospicui, si dice di avere costituita una batteria.

Le pile, analogamente a quanto si è visto per le resistenze, possono essere raggruppate in serie od in parallelo.

Per riunire delle pile in serie, occorre collegare il polo negativo di una col positivo della seguente, il negativo di questa col positivo della seguente e così via (Fig. 13); rimarranno in definitiva liberi il polo positivo della prima ed il polo negativo dell'ultima. Un raggruppamento di questo genere è comunemente usato in radiotelegrafia nelle cosiddette batterie anodiche.

Per riunire delle pile in parallelo, occorre collegare fra di loro tutti

i poli positivi e fra di loro tutti i negativi (Fig. 14). Bisogna però curare, in questo raggruppamento che tutte le pile abbiano la stessa f. e. m. a circuito aperto; in caso contrario

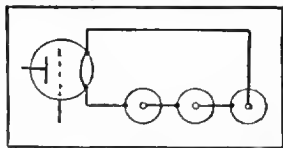


Fig. 13. - Pile raggruppate in serie.

si avrebbero delle correnti circolanti nel sistema con conseguente scarica degli elementi.

Si può anche realizzare una combinazione dei due raggruppamenti precedenti e cioè il collegamento in serie-parallelo (Fig. 15), la quale non è altro che la riunione in parallelo di due o più gruppi eguali di elementi già riuniti in serie.

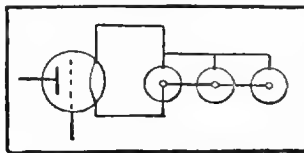


Fig. 14. - Pile raggruppate in parallelo.

Quando due o più pile vengono collegate in serie, la f. e. m. totale è uguale alla somma delle singole f. e. m. e la resistenza interna complessiva della batteria è uguale alla somma delle resistenze interne dei singoli elementi della batteria.

Trattandosi invece di un collegamento in parallelo, è supposto che

gli elementi siano uguali e dello stesso tipo, la f. e. m. totale è uguale alla f. e. m. di una sola delle pile, mentre la resistenza interna complessiva è uguale alla resistenza interna di una delle pile, divisa pel numero di esse che costituiscono il raggruppamento.

Il collegamento serie viene adottato quando occorre una maggiore differenza di potenziale; il collegamento parallelo viene usato quando occorre una maggiore intensità di corrente.

Applicando la legge di Ohm a circuiti comprendenti batterie di pile o accumulatori raggruppati in uno dei modi ora esaminati, avremo, chiamando con R la resistenza esterna totale del circuito, con r la resistenza interna di uno degli elementi (uguali) della batteria, con E la f. e. m. di ciascun elemento, con n il numero di elementi collegati in serie e con p il numero di elementi collegati in parallelo:

per la serie:

$$I = \frac{nE}{R + nr}$$

per il parallelo:

$$I = \frac{E}{R + \frac{r}{p}}$$

per il serie-parallelo:

$$I = \frac{nE}{R + \frac{nr}{p}}$$

Caduta di potenziale.

Abbiamo sinora considerata la legge di Ohm nei rispetti dell'intero circuito.

Aderendo alle numerose richieste, portiamo a conoscenza dei radioamatori che seguono le lezioni del

Corso Elementare di Radiotecnica

redatto dall'Ing. ALESSANDRO BANFI

e radiodiffuse dalle stazioni di ROMA, MILANO e NAPOLI, che il loro testo originale e completo verrà raccolto in un elegante e pratico Manuale che ad opera finita conterà di oltre 300 pagine corredate da numerose illustrazioni e tavole costruttive fuori testo.

Questo volume verrà prossimamente posto in vendita a dispense successive di sedici pagine, in 16°, al prezzo di **Cent. 80** la copia, che usciranno circa un mese dopo la pubblicazione sul Radiorario.

Il Corso completo conterà di circa 22 dispense.

Coloro che prenoteranno l'opera completa versando l'importo anticipato di **L. 16.—** (sedici) alle Industrie Grafiche AMEDEO NICOLA & C. - Via Campo Lodigiano, 3 - Milano, riceveranno franco nel Regno le 22 dispense delle lezioni complete, oltre alla copertina (gratuita) stampata per la legatura del libro.

Essa è però valida per ogni porzione dello stesso; ed in particolare se noi conosciamo la resistenza fra due punti qualsiasi di un circuito percorso da una certa corrente, possiamo facilmente calcolare, a mezzo

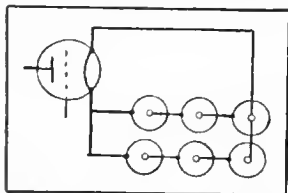


Fig. 15. - Pile raggruppate in serie parallelo.

della relazione già accennata, la differenza di potenziale esistente fra questi due punti.

Consideriamo un circuito elettrico semplice, costituito da una pila P di resistenza interna r collegata ad un circuito esterno di resistenza R (Fig. 16).

Per chiarire le idee supponiamo che la f. e. m. della pila sia di 2 Volt a circuito aperto e la resisten-

za interna r sia di 2 ohm. Se il circuito esterno ha una resistenza R di 2 ohm, quando la pila è chiusa su di esso, la corrente circolante sarà

$$I = \frac{E}{R+r} = \frac{2}{2+2} = \frac{1}{2}$$

ossia 0.5 Amper.

Consideriamo ora la porzione di circuito costituito dalla sola pila ed applichiamo pure la legge di Ohm: si avrà:

$$E = IR = \frac{1}{2} \times 2 = 1.$$

Vediamo cioè che a circuito chiuso la differenza di potenziale fra i due poli della pila è scesa ad 1 Volt. Analogamente, se si fosse calcolata la differenza di potenziale agli estremi del circuito esterno si sarebbe pure trovata di 1 Volt.

Qualora però la resistenza del circuito esterno fosse molto grande in rapporto a quella interna della pila, quest'ultima può essere trascurata senza che ne risulti un sensibile errore nel calcolo della corrente circolante.

La resistenza interna delle pile a

secco esaminate nelle precedenti lezioni è dell'ordine di qualche decimo di ohm; la resistenza interna di

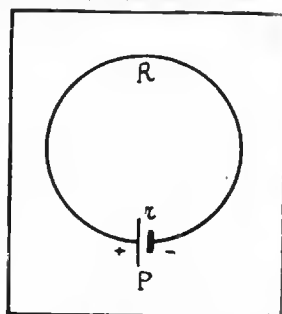


Fig. 16. - Rappresentazione schematica di un circuito elettrico completo costituito dalla resistenza esterna R , pila S e sua resistenza interna r .

un elemento d'accumulatore è ancora minore.

Ing. A. Banfi.

(Proprietà letteraria riservata all'Ing. A. Banfi).

DIFFONDETE IL RADIORARIO

La

PUBBLICITA'

del "Radiorario,, è d'ora in poi gestita direttamente
dalla Amministrazione della Rivista.

Per le inserzioni pubblicitarie scrivere alla:

Agenzia Pubblicitaria Italiana (A. P. I.)

Via Pantano, 3 - MILANO - Telefono 85409

Pregho far conoscere se il ronzio continuo durante la ricezione in maniera da rendere questa quasi impossibile, dipende dall'usura della valvola o dall'usura delle pile anodiche nuove e cominciano completamente isolate.

O. MASTRANGELO, Bomba.

Durante la ricezione, stacchi l'antenna dell'apparecchio. Se il disturbo cessa, significa che esso proviene dall'esterno ed è quindi indipendente dal suo impianto; se, al contrario, permane, è indizio di qualche difetto dell'apparecchio o delle batterie. Vedendo quanto è stato consigliato a questo proposito nel N. 18 Radiorario. Una carica insufficiente della batteria d'accensione può produrre una diminuzione di intensità ma non dei ronzii.

Tengo una neutrodina americana a cinque valvole e volendo utilizzare le due ultime valvole per l'amplificazione di una ricezione a colonna ho portato due fili portanti i primi due del primo trasformatore al posto della cuffia sempre dell'apparecchio a gamma.

Ho ottenuto la ricezione della locale se non altoparlante. Ora vorrei sapere se un circuito coatto dei due fili può pregiudicare il trasformatore o le valvole quando l'apparecchio è in funzione.

U. PICCOLI - Melzo.

Non danneggia né il trasformatore, né le valvole; però arresta il funzionamento dell'apparecchio per tutta la durata del contatto.

Sono possessore di un apparecchio Radio Zenith a sei valvole, ecc. ecc.

R. PAPA - Lecce.

Non possiamo soddisfare al suo desiderio

nel breve ambito d'una consultazione gratuita.

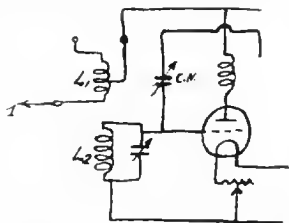
Possiedo un apparecchio Neutrodina a 4 valvole 1 A. F., 1 D., 2 B. F. come da schizzo allegato. Detto apparecchio dovrebbe essere preceduto dall'amplificatore ad 1 valvola in A. F. descritto nel n. 13 del vostro Radiorario.

Vi prego quindi farvi noto se l'amplificatore è adatto per l'apparecchio sopra descritto. Non essendo estraibile la bobina di arco dell'apparecchio in questione, desidererei sapere quelle eventuali modifiche che dovrei apportare nella costruzione dell'amplificatore.

Fuorite anche dirmi le misure dei pannelli di ebanite da adottare e se con l'uso di una valvola a consumo normale, anziché micro dà buoni risultati.

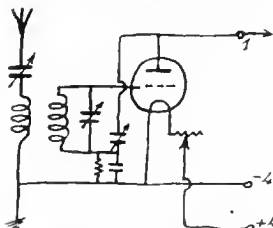
G. PAGANELLI - Palermo.

Modifichi la prima parte del suo neutrodina come risulta dal primo schizzo qui riprodotto.



Modifichi pure l'amplificatore come risulta dal secondo schizzo.

Tra l'amplificatore e l'apparecchio vi sarà un solo filo di collegamento.



La batteria d'accensione è in comune; non occorrono collegamenti della batteria media con l'amplificatore.

Il pannello anteriore dell'amplificatore avrà le dimensioni di cm. 18 largh. X 16 alt. per 5 spese.

Le valvole a consumo normale non sono adatte.

Mi sono costruito un apparecchio a due valvole, montate in reazione con accoppiamento in Tesla. L'apparecchio dà un buon rendimento. Riusca sentire diverse stazioni Europee schizzando la stazione locale non solo in cuffia ma anche in altoparlante. Questi risultati li ottengo però a casa di un amico poco lontano da me con un arco unifilare di 50 m.

A casa mia malgrado tutte le prove fatte riesco a sentire forte ma con una distorsione che rende sgradevole le audizioni specialmente la stazione locale; di più è molto diminuita anche la selettività provata dell'apparecchio.

AGENZIA ITALIANA

"RADIOTECHNIQUE"

MILANO

Via Spartaco, 10



Micro Ampli
R. 50

Radio Micro R. 36 . L. 43

Rivelatrice R. 36 D. L. 47

Super Micro R. 15 . L. 47

Super Micro R. 24 . L. 47

Micro Bigril R. 43 . L. 49

Radio Bigril R. 18 . L. 35



Rivelatrice
R. 36 D.

Radio Ampli R. 5 . L. 22

Super Ampli R. 41 . L. 52

Micro Ampli R. 50 . L. 58

Radio Watt R. 31 . L. 86

Raddrizzatrice D. 13 . L. 37

Emittente E. 121 . L. 75

Emittente E. 251 . L. 145



Super Ampli
R. 41

1. Mi dicono che l'apparecchio a sola antenna si può mettere sul telefono, quello a valvola no.
2. Per apparecchio semplice a galena senza alcuna conduttore, su antenna bifilare di metri 12 oltre le diecine, con ricevitori di telefono, la bobina cilindrica più adatta è quanto mai, 85 a quanto spesse dovrebbe essere, e che spessore il filo?
3. Il filo della bobina è buono senza alcuna rivestitura?
4. Agli apparecchi a galena occorre il condensatore?
5. In antenna a quadro, ecc. ecc.
6. E' vero che con apparecchio a galena semplice occorre la cuffia di 500 oms., perché quella a 2000-4000 è per apparecchio a galena?

G. D'ACQUINO — Napoli.

1. L'uso dei fili telefonici come antenna è vietato sia per apparecchio a cristallo che a valvola.
2. Avvolga 60 spire filo diam. 0,5 mm. 2 cm. cotone.
3. No; dev'essere rivestito.
4. Non è indispensabile ma migliora molto il ricevimento; veda il numero scorso di "Radiario".
5. Il fenomeno da lei notato è puramente acustico ed è impossibile darne una qualsiasi spiegazione.
6. Sì; ottimi risultati si ottengono con cuffia da 1000 oms; comunque anche con cuffia da 4000 oms si possono ottenere ottimi risultati.

1. Dato che è possessore di un apparecchio Radio a 5 lampade, domanda perché non benissimo le stazioni estere, ecc., ecc.
2. Siccome per poter impiantare l'antenna ha dovuto far ingegnere un polo ad un muro confinante con la sua abitazione lo scrivente ha dovuto sostenere liti continue con il proprietario, ecc., ecc.

Nob. A. L. PICA ALFIERI — Aquila.

1. Dipende da condizioni speciali di località, di impianto e dai continui spostamenti di lunghezza d'onda effettuati dalle varie stazioni radiodiffonditrici e relativi effetti d'interferenza.

2. Il polo non può dar luogo ad alcun disturbo né di risonanza né d'altro.

Desiderando costruirmi un amplificatore ad una valvola bigriglia ed avendolo visto schematicamente nelle domande e risposte del "Radiario" N. 18 pag. 48, ho deciso di costruirlo. Ma una difficoltà mi è sorta quando, montando il circuito ho constatato che mancano i morsetti della cuffia.

Abb. 6707.

La cuffia va intercalata sul filo che collega il +20 alla placca.

Possiedo un apparecchio americano Stromberg A, 6 valv., ultima novità; il quale mentre a New York non ha dato mai alcun disturbo ed era di una selettività meravigliosa, qui ora ha perduto tutte e due queste sue lusinghe qualità, facendo uno scroscio continuo e mille rumori, come se tuonasse sempre.

A New York staccava una stazione appena due chilometri dalla mia abitazione, mentre qui quando funziona Napoli scompare completamente Milano. Possono eliminarsi questi due difetti, ed in modo speciale il primo? Tengo ad aggiungere che detti frastuoni si sentono anche quando funziona col solo quadro.

Mi permetto rivolgerle ancora una domanda: Ho acquistato una supereterodina B valvole di un costruttore di Milano, può funzionare detto Apparecchio con una batteria anodica di accumulatori di 80 volt?

F. SALVATORE — Capri.

Se le batterie sono in buono stato l'inconveniente può essere attribuito ad un guasto all'apparecchio.

Comunque, se i disturbi cessano staccando l'apparecchio dall'antenna è indizio che essi provengono dall'esterno ed in tal caso non vi è nulla da fare.

Se invece permangono anche dopo aver staccato l'antenna od il telaio, occorre procedere alle verifiche sull'apparecchio illustrate nel N. 18 di R. O.

Il Supereterodina in suo possesso può funzionare con 80 Volt.

Approfitto della nota cortesia per chiedere una delucidazione circa la realizzazione del quattro valvole ad alta selettività, circuito regolatori o mezzo del Radiario N. 17 cor. mese.

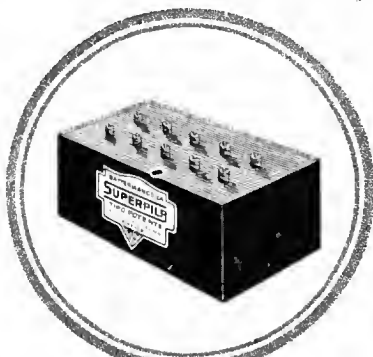
1. Alla prova, detto circuito, con quattro comuni valvole Micro della Radiotecnica con qualche difficoltà ho potuto inscacciare parecchie stazioni ottenendone suoni veramente puri ma debolissimi.

2. Sostituita la prima valvola con Edison VI 103 da voi consigliata, nulla ho potuto captare dopo ripetuti tentativi fatti in differenti giorni ed ore.

3. Può avere influenza il fatto che i reostati anziché del valore di 15 ohm ho applicati due di 10 ohm già in mio possesso? Gli altri organi sono però del valore voluto.

4. Perché usando la prima valvola del tipo Edison il filamento della seconda è pres-

LA BATTERIA ANODICA "TIPO POTENTE"



SUPERPILA

DOTATA DI GRANDE CAPACITA'
DI RIGENERAZIONE E' LA FONTE
DI ENERGIA PIU' ECONOMICA
PER IL VOSTRO APPARECCHIO

La marca

è una garanzia di costruzione perfetta

Esigetela!!

LA CARO INDUSTRIA ITALIANA
VIA JESINA 2, MILANO

socchè spento? Se può interessare, dato possa avere parte, la Copacità del mio accumulatore è di soli 27 Amperora.

Abb. 3182 — Genova.

La differenza del valore dei reostati non arrecava alcun inconveniente.

Otterrà ottimi risultati usando per le prime due valvole due Edison V.L. 106 ed all'ultima la V.L. 103.

Il filamento della seconda valvola è quasi spento perchè i consumi sono differenti; aumenti l'accensione della seconda valvola a mezzo del reostato, anche se la prima si accende un po' di più.

Il suo accumulatore può andare bene a condizione di ricaricarlo ogni otto giorni.

Nel numero 18 del Radiorario ho letto nella Rubrica: Verifiche nei radiorecettori, il metodo suggerito per verificare se i rumori che guastano la radioemissione derivano da disturbi atmosferici ovvero da difetti dell'apparecchio. Pregherei dirmi se credo che possa avere valore o no un metodo che mi è stato suggerito da una osservazione costantemente da me fatta, ecc., ecc.

Ora se non è errata la mia supposizione che gli difetti dell'apparecchio devono disturbare anche l'udizione della stazione locale, si dovrebbe dedurre che quando i rumori non turbano l'udizione della stazione locale hanno origine atmosferica, ed in caso contrario dipendono dall'apparecchio. Mi permetto inoltre chiederle la spiegazione di un altro fatto che qui a Roma è stato da me costantemente osservato e cioè che le scariche elettriche atmosferiche nella stessa sera disturbano l'udizione delle stazioni di Milano e Napoli molto più di quelle di tutte le altre stazioni più lontane da Roma.

Abbonato N. 1129 — Roma.

La sua deduzione è giusta; essa è però applicabile per soli radioamatori di Milano, Roma e Napoli.

E' un fatto conosciuto da tempo che i disturbi atmosferici sono maggiormente sentiti su certe gamme d'onda.

Ho montato l'alimentatore anodico di cui sopra, ma al collaudo col mio ricevitore (neutrodina) mi ho dato un forte ronzio che cresce con l'aumentare l'accensione delle lampade ricettrici.

Benchè si abbia il noto suono di campana, le audizioni sono appena percettibili

con lo cuffia e quindi annullate dal ronzio persistente.

Come eliminare questo inconveniente? con le pile a secco la ricezione è buona in al osanone.

Desidero anche sapere: Un neutrodina a quattro valvole costruito con ottimo materiale può considerarsi un ricevitore ultrasensibile.

Abb. 1522 — S. Severo.

Lo schema dell'alimentatore è esatto; al condensatore da 2 Mfd. a sinistra nello schizzo, va aggiunto in parallelo un altro condensatore da 4 Mfd.

Se con tutto ciò il funzionamento non diviene regolare, conviene concludere che i materiali usati per la costruzione non sono appropriati.

Il neutrodina a 4 valvole è già un buon apparecchio; naturalmente esso è meno sensibile e selettivo di un 5 valvole.

Posseggo un apparecchio da me costruito a reazione a 3 valvole del quale non ho che scarissimo rendimento e che non mi dà che Milano in altoparlante e nessuno altra stazione neppure in cuffia. Ritengo che ciò dipenda da cattivo circuito prego volermi indicare un circuito il più selettivo e che dia il massimo del rendimento. Le elenco il materiale che detengo, ecc.

B. ROSSI — Milano.

Le consiglio la costruzione del «due valvole» N. 15 R. O. aumentato di una B. F. S'ella non ritiene conveniente il raddrizzatore elettrolitico. Le sconsigliamo la costruzione di qualsiasi altro tipo di raddrizzatore perchè di eccessiva difficoltà costruttiva.

Posseggo un apparecchio 4 lampade o risonanza, che mi dà nulla o poco, all'infuori di Roma, che ricevo bene anche con 3 lampade, mentre quando stavo a Palermo, ricevavo debolmente a prendere molte stazioni estere.

Desiderando ottenere qualche cosa di più, prego dirmi quali modifiche dovrei apportare al mio apparecchio perchè mi dia:

1. L'esclusione della locale Stazione;
2. Riuscire a captare anche quando tace Roma altre stazioni che od eccezione di Vienna abbastanza confuse, in alto parlante, non riesco a trovare.
3. Eliminare i fischi assordanti che pur troppo, l'apparecchio generosamente mi dà, nella ricerca di altre stazioni trasmettenti.
4. Se l'antenna bifilare di m. 23, posto vi-

cina a tubi di scarica acqua, sia la vera causa di questi disturbi.

5. Perchè all'infuori delle bobine 35-50-100 usandone altre non sento nulla.

6. Se il materiale che compone il mio apparecchio, si presta per la trasformazione in un altro tipo.

A. CAPIZZI — Roma.

Verifichi che la batteria anodica che ho montato; provi ad usare una bobina di 50 spire al posto di quella da 100 in modo da faritare: 35-50-50.

All'infuori di queste prove non le posso più indicare alcuna altra modifica, trattandosi di un apparecchio antiquato e probabilmente mal costruito. Può usare parte del materiale componente, per la costruzione del 5 valvole del N. 40 R. O.

Avvertenza agli abbonati

Per facilitare una pronta evasione delle loro richieste, i signori abbonati sono pregati di indicare nella corrispondenza diretta all'Amministrazione del RADIORARIO il numero dell'abbonamento che trovano stampato sulla fascetta con la quale viene loro recapitata la Rivista.

In caso di reclamo per il mancato inizio della spedizione, si prega di indicare il mezzo con cui è stato effettuato il versamento.

Si fa ben presente che le richieste di cambiamento di indirizzo saranno prese in considerazione solo se accompagnate dall'importo di L. 1 (francobolli) per il cambiamento della targhetta di spedizione.

R. CHIODELLI, direttore responsabile

Industrie Grafiche A. Nicola e C. Milano
Via Campo Lodigiano, 3 - Tel. 82.613

ALLA FIERA DI PADOVA

(Stand Fanton Gruppo IV)

Ottiene il più grande successo la

MONODINA III

Tutta l'Europa in altoparlante con tre valvole. Tutto compreso nello stesso mobile

La grande novità della Fiera di Padova

Il generatore FANTON — che alimenta accensione e anodica abolendo attacchi alla corrente elettrica e senza bisogno di ricarica — è in vendita presso:

F. A. R. M.

FABBRICA APPARECCHI RADIOFONICI MAZZA

Negozio di vendita - MILANO - Via L. Spallanzani, 6

